LA TRIBUNA

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Martedì 11 Settembre 1917 — ROMA — Martedì 11 Settembre 1917 — QUARTA EDIZIONE — Num. 251

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato) — Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, e sue Succursali.

Il bottino: 145 cannoni, 94 bombarde, 322 mitragliatrici e 11196 fucili

La complicità della Svezia negli intrighi tedeschi

Il favoreggiatore

Lo scandalo svedese-tedesco rivelato oggi dal Segretario di Stato americano Lansing, supera in abominio quante altre mai macchinazioni e congiure la Germania abbia finora ordito contro l'umanità, da quando la guerra è cominciata. [illegible] riguardi del neutrale asservito e reso complice dell'abominio stesso, esso supera [illegible] in gravità e in pericolo tutti quanti i casi precedenti di complicità neutrale.

Non l'intrigo messicano e giapponese, non l'affare delle bombe nelle valigie diplomatiche per Cristiania, non l'affare Hoffmann-Grimm raggiungono altrettanta gravità. Tutti questi casi precedenti rivelavano e confermavano l'infamia dei metodi del Governo tedesco, che non potrebbe esser maggiore, ma dal punto di vista del neutrale asservito o reso complice non erano che casi isolati o personali, facilmente sanabili o rimediabili con l'allontanamento o la punizione della persona che s'era prestata all'intrigo e al crimine dei nemici dichiarati dell'umanità; il caso Hoffmann stesso, sebbene colpisse un Ministro degli esteri di uno Stato neutrale, non portava con sè la responsabilità del Governo stesso, e fu facilmente sanabile agli occhi del mondo con le dimissioni del Ministro colpevole. Lo stesso sia detto per il caso Ritter. Ma lo scandalo presente colpisce in pieno petto e qualifica interamente i metodi di un Governo neutrale, che da tre anni, durante i quali ha avuto due incarnazioni di persone senza per questo cambiar sistema, si fa complice deliberato e cosciente dei delitti tedeschi.

Si tratta, precisamente, di questo: un governo neutrale, il governo svedese, tiene da tre anni i suoi Ministri all'estero, e il suo Ministero degli esteri a Stoccolma, ai servizi del Governo tedesco per le comunicazioni con i paesi esteri. E quali servizi! A norma del caso provvidamente scoperto in Argentina, i Ministri svedesi all'estero si erano trasformati in altrettanti agenti segreti della Germania, peggio ancora in altrettanti procuratori e fautori dell'assassinio. Leggendo gli incredibili telegrammi scoperti e pubblicati da Lansing non si può dubitare dell'orribile verità. Mentre il Governo tedesco dava al Governo argentino le più ampie assicurazioni che la sua navigazione sarebbe stata rispettata dai sottomarini imperiali, l'incaricato d'affari tedesco a Buenos Aires, con telegrammi mandati a Berlino attraverso la Legazione svedese e in forma di telegrammi diplomatici svedesi, segnalava tranquillamente volta per volta le navi in partenza, con le caratteristiche e gli itinerari, affinchè non sfuggissero alla caccia inumana dei sottomarini; e insieme con le caratteristiche e gli itinerari l'infallibile tedesco e la non meno ineffabile Legazione svedese trasmettevano al Governo dei pirati il prudente quanto infame consiglio di « affondare *senza lasciar traccia* », il che vuol dire avendo cura di assassinare senza pietà e senza risparmio fino all'ultimo innocente dei naufraghi che potesse riuscire a salvarsi, affinchè nessun testimonio sopravvivesse e potesse raccontare al mondo lo scempio consumato malgrado le solenni assicurazioni date e rinnovate dal Governo imperiale! A ogni affondamento di piccola o grande nave argentina, si doveva credere a un naufragio naturale. L'infamia tedesca — anzi, dobbiamo dolorosamente dire l'infamia tedesco-svedese — doveva rimanere ignorata e sepolta nelle onde, con l'unico testimone del cielo; e la parola tedesca rimanere rispettata, per mancanza almeno di prove!

[illegible] a credere. E ci si domanda, in primo luogo: vi saranno ancora, dopo ciò, nei paesi dell'Intesa, e in tutto il mondo, persone di così dura cervice e di così misera coscienza che crederanno ancora possibile affidarsi, per la stabilità di una pace futura, alla parola o all'impegno solenne di coloro che attualmente governano la Germania?...

Lo scandalo odierno avrà indubbiamente ripercussioni gravi dappertutto. In primo luogo non potrà non averne in Argentina dove la reazione e la ribellione [illegible] pubblica che ufficiale contro l'[illegible] non potranno non essere pronte ed assolute nei riguardi di tutte e due le vipere [illegible] date nel seno del grande e pacifico paese.

Ma noi ci domandiamo subito, con l'allarme più vivo che ci martella nel sangue, che faranno i paesi dell'Intesa [illegible] con vivo dolore e con [illegible] sento sincero che siamo costretti a rivolgerci alle nostre opinioni pubbliche e ai nostri governi questa domanda. Essa non colpisce direttamente almeno le persone dei rappresentanti della Svezia nei nostri paesi, persone che possono essere e vanno ritenute rispettabili, fino a prova contraria. Ma è certo che la nostra domanda non può non colpire il Governo svedese, su cui tanta fosca ombra di giustificato sospetto è gettata dalle rivelazioni odierne, e in relazione a cui non può non crearsi uno stato di cose sommamente increscioso e tale da [illegible] essere subito eliminato.

I paesi [illegible] dell'Intesa sapevano da tempo che, [illegible] le assicurazioni di forma e le formule [illegible] tenute la neutralità svedese fu sempre, dal principio della guerra, propendente nello spirito verso la Germania. Non ci mancarono di ciò prove ripetute e indubitabili. La più grave, la più costante, e finora la più concreta malefica era stata quella pretesa della Svezia di poter continuare a rifornire e approvvigionare la Germania col trucco di scaricare nei suoi porti tutti i prodotti indigeni svedesi, e pretendendo poi di rifornirsi per sè dai paesi dell'Intesa. Con questo insidioso quanto ingenuo sistema la Svezia era riuscita l'anno scorso a più che raddoppiare le sue importazioni sul quantitativo normale e pretendeva di avere il diritto di continuare questo sistema, giustificandosi col trucco suddetto che i prodotti dell'Intesa non trasmigravano *materialmente* in Germania... Ma non erano questi soli i sintomi del germanofilismo svedese. Altri numerosi ve n'erano. E tra questi v'era stato precisamente il sospetto l'indizio sicuro che appunto le valigie diplomatiche della Svezia nei paesi dell'Intesa fossero messe a disposizione completa della Germania. E su tali indizi, già due volte il Governo inglese aveva dovuto fare rimostranze al Governo svedese, riuscendo solo ad avere da questo assicurazioni solenni e formali che l'inconveniente, se si era verificato, non si sarebbe più ripetuto... Le rivelazioni odierne dimostrano a luce di sole che quell'inconveniente era un sistema, e che la parola del Governo svedese, non meno che quella del Governo tedesco, se la può portare il vento. Tutto questo a prescindere da quella conferenza di Stoccolma, che non doveva e non poteva essere che [illegible], e che i fatti odierni [illegible] ormai di seppellire.

Ora noi, energicamente e formalmente, poniamo alle opinioni pubbliche e ai Governi dei nostri paesi belligeranti ed alleati la seguente questione: abbiamo in casa nostra i rappresentanti di un governo i cui legami spirituali e pratici col Governo nemico non sono ormai più dubitabili. Attraverso a questi tramiti segreti possono ogni giorno e ogni momento partire da casa nostra verso il nemico le informazioni politiche e militari d'ogni genere, comprese anche quelle più delicate e tali da compromettere l'integrità la salvezza, l'esistenza della Patria. E domandiamo: è possibile lasciar durare un momento solo ancora un tale stato di cose? E' possibile lasciare intatto a questi rappresentanti il privilegio diplomatico? Quali garanzie i governi dell'Intesa si decideranno a pretendere o a prendersi, e senza frapporre un momento solo di tempo?...

Le rivelazioni di Lansing

WASHINGTON, 9.

Il Segretario di Stato, Lansing, ha pubblicato i telegrammi cifrati tedeschi trasmessi dal rappresentante della Svezia, senza aggiungere commenti relativamente al modo come essi caddero nelle mani del Governo americano e senza fornire indicazioni sul seguito che sarà dato a queste rivelazioni.

Nello stesso tempo che i telegrammi erano comunicati alla stampa, una copia ne era rimessa all'Ambasciata dell'Argentina ed alla Legazione di Svezia a Washington.

Sembra che comunicando senza commenti questi telegrammi alla stampa, il Governo americano abbia voluto in primo luogo esporre le relazioni esistenti fra la Germania e la Svezia, almeno per quanto concerne le Legazioni rispettive in Argentina; e in secondo luogo rivelare all'Argentina, ove l'influenza tedesca si fa sentire più che in tutto il resto dell'America, il modo col quale l'agente diplomatico tedesco accreditato presso di essa dava istruzioni segrete per la distruzione delle sue navi e del modo col quale guidava il Governo tedesco nei rapporti diplomatici coll'Argentina.

Ultimamente la Germania promise all'Argentina che mai più le sue navi sarebbero state affondate dai sottomarini in contravvenzione al diritto delle genti, e si annunciava che l'Argentina aveva accettato questa promessa della Germania come una soluzione soddisfacente della situazione che minacciava di portare alla rottura delle relazioni diplomatiche, se non alla guerra, con l'Argentina.

Tutta l'America latina è accanto agli Stati Uniti nella guerra contro l'autocrazia tedesca.

Come erano trasmessi i telegrammi

LONDRA, 10.

A proposito del come erano trasmessi i telegrammi dalla Legazione di Svezia, i giornali pubblicano i seguenti particolari:

Per ciò che concerne il continente americano la pratica tedesca era, sembra, di far trasmettere dal Governo di Stoccolma la maggior parte dei telegrammi alla Legazione svedese a Buenos Aires e quella Legazione tedesca li ritraduceva in linguaggio convenzionale e li ritrasmetteva ai Ministri tedeschi presso gli altri paesi.

Sembra che nella primavera del 1915 il Governo britannico sapesse che la Svezia aveva messo a disposizione della Germania le sue facilitazioni telegrafiche. Perciò aveva prevenuto la Svezia che, se essa non avesse dato precise assicurazioni che questi abusi sarebbero cessati, sarebbe stato necessario imporre restrizioni ai telegrammi cifrati svedesi trasmessi per mezzo di cavi britannici.

Il Sottosegretario agli affari esteri britannici, sir Eyre A. Crowe, per ordine di Sir Edward Grey, ne fece qualche cenno l'11 maggio 1915 al Ministro di Svezia. Questi ritardò a dare una risposta e fu necessario ricordargli l'importanza di tale questione.

Allora, a nome del suo Governo, il Ministro di Svezia diede assicurazione che da allora innanzi l'abuso sarebbe cessato e che mai più telegrammi cifrati di tale natura sarebbero stati inviati pel tramite ufficiale svedese.

Anche a Stoccolma non si mancò di dare assicurazioni simili. Il 2 luglio 1915 il Ministro britannico a Stoccolma annunziava che il Governo svedese aveva promesso di non inviare più nè ricevere telegrammi per conto dei tedeschi. Il 10 agosto il Ministro britannico a Stoccolma richiamava di nuovo l'attenzione del Ministro degli affari esteri svedese sugli abusi in questione. Questi, pur riconoscendo che forse altra volta vi era stata qualche negligenza, dichiarò che gli abusi erano cessati già da molto tempo e che non si sarebbero più riprodotti.

Deve essere una delusione per il Governo tedesco l'apprendere che la scoperta della continuazione dell'abuso è dovuta al servizio della polizia segreta americana. E' alla polizia di un paese che la Germania considerava come incapace di compiere una azione importante nella guerra che spetta l'onore di portare le prove delle macchinazioni tedesche e dell'inganno di cui un paese neutro è vittima da parte del Governo tedesco.

La pubblicazione dei telegrammi da parte del dipartimento di Stato fa vedere ai neutri quale fiducia si può avere nelle promesse tedesche o nelle offerte di concessioni tedesche. Si vede a Buenos Aires un rappresentante tedesco propugnare assassinii in pieno mare di sudditi del paese presso il quale è accreditato. Siccome è opportuno che questo paese non venga a conoscenza dei delitti commessi e che non divenga nemico della Germania, è necessario che le navi siano affondate senza lasciare traccie. Tali sono le pratiche tedesche per le quali l'Argentina, la Norvegia e gli altri neutri debbono soffrire.

Da una parte la Germania promette di rispettare la bandiera argentina e dall'altra parte il suo Ministro a Buenos Aires raccomanda che le piccole navi argentine siano affondate senza lasciare traccie. Il Governo tedesco si dà tutte le apparenze di essere magnanimo nei riguardi dell'Argentina. Esso la assicura che nella zona di guerra le navi argentine non rischiano nulla da parte dei suoi sottomarini e l'Argentina fiduciosa dà alle sue navi le carte fino a Los Palmas, ma in realtà la sicurezza delle navi argentine sarà dovuta all'impegno preso dall'Argentina di non permettere alle sue navi di penetrare nella zona.

Tale è la vittoria diplomatica riportata recentemente dall'Argentina.

Le conseguenze della rivelazione

WASHINGTON, 9.

Si ritiene che l'effetto immediato delle rivelazioni di Lansing sia una severità molto maggiore nella concessione dei permessi di esportare merci verso la Svezia.

Il *New York Times* dice che le rivelazioni sollevano la questione di sapere se il Governo americano deve o no permettere alla Bulgaria di mantenere agli Stati Uniti un rappresentante diplomatico ed agenti consolari.

Nordvall, un membro della Missione economica svedese agli Stati Uniti, dice: Il richiamo di Loeven, ministro di Svezia in Argentina, è probabile, perchè mai uno svedese avrebbe dovuto partecipare a queste terribili macchinazioni.

Nordvall dichiara che Loeven, essendo ammalato, non ebbe forse cognizione del testo dei messaggi cifrati che egli prese probabilmente per comunicazioni inoffensive commerciali. Anche Aherhilm, incaricato di affari svedese, divide questa opinione.

Naon, ambasciatore dell'Argentina, chiamato sabato scorso al Dipartimento di Stato, ha ricevuto copia dei telegrammi di Luxbourg ma rifiutò di commentarli.

✦ ✦ ✦

NEW YORK, 10.

La rivelazione della partecipazione presa dai funzionari svedesi agli intrighi tedeschi produce impressione agli Stati Uniti. I telegrammi da Washington riflettono l'opinione che la situazione creata potrebbe trascinare la Svezia apertamente nella guerra a meno che il popolo svedese non agisca e punisca i funzionari incriminati. Il delitto commesso è senza precedenti nella diplomazia moderna e mette in giuoco in modo grave l'onore e la buona fede nazionale.

La impressione a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 10.

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha ricevuto la conferma dei dispacci da Washington concernenti l'attitudine della Legazione di Svezia ed il testo dei dispacci del ministro tedesco a Buenos-Ayres.

La notizia ha provocato ovunque viva emozione. Prevedendosi dimostrazioni anti-tedesche, la polizia ha preso provvedimenti.

Si attende la parola del governo svedese

LONDRA, 9.

L'*Agenzia Reuter* dopo un'inchiesta nei circoli ufficiali britannici e svedesi, dice che ieri fino a tarda ora non vi è stato alcun cambiamento nella situazione per quanto riguarda l'incidente svedese. Il conte Wrangel, Ministro di Svezia, sta attualmente fuori di Londra, ma nel pomeriggio fece alla Legazione una breve visita, dopo di che ritornò in campagna ove soggiorna. Egli informò un rappresentante dell'*Agenzia Reuter* che era senza notizie da Stoccolma e che non aveva cognizione di avvenimenti più recenti di quelli da lui letti nei giornali. E' per questo che non poteva fare alcuna comunicazione.

Al Ministero degli esteri il personale lavorò durante la giornata, ma fino alla sera nessuna notizia ha portato maggior lume da Stoccolma, da Buenos Aires o da altre città. Vi è l'impressione che il primo passo da compiersi deve evidentemente venire dal Governo svedese. Sembra intanto probabile che, eccetto i telegrammi del conte Wrangel, non sarà permesso l'invio in Svezia di nessun altro telegramma cifrato.

Nave affondata da un sottomarino

PARIGI, 9.

La nave esploratrice *Golo II* fu silurata nel Mediterraneo il 22 agosto da un sottomarino ed affondò subito.

Essa aveva a bordo 257 persone, tra equipaggio e passeggeri.

Vi sono 38 scomparsi, di cui 37 appartenenti alla marina da guerra, e un ufficiale serbo. Inoltre, 4 ufficiali serbi furono catturati dal sottomarino.

Disordini in Portogallo

LISBONA, 10.

Il Governo prende misure per soffocare tentativi di disordini.

IL COMUNICATO DI STASERA
La lotta continua ad est di Gorizia

COMANDO SUPREMO, 10 settembre 1917.

Sulla fronte TRIDENTINA, riparti esploranti avversari vennero fugati dai nostri posti avanzati di Cima Cady (Tonale), di regione Zures (oriente del Garda) e del Col di Lana.

In CARNIA un attacco alle nostre posizioni di Monte Granuda e di Gual Tarond fallì completamente per quanto eseguito in forze ed accuratamente preparato da fuoco di artiglieria.

A nord-est di GORIZIA la nostra pressione continua. Tre tentativi avversari di alleggerirla con contrattacchi di fanteria vennero immediatamente repressi.

Nella zona meridionale dell'Altipiano carsico l'attività delle artiglierie fu ieri molto grande.

Nostri aerei hanno battuto le batterie avversarie della selva di Ternova. Il nemico oppose vivissimo fuoco antiaereo.

La raccolta dell'ingente bottino fatto dall'inizio della battaglia non è ancora compiuta. Finora vennero noverati 145 cannoni, di cui circa 90 di medio e grosso calibro, 94 bombarde e lanciabombe, 322 mitragliatrici, 11196 fucili. Molte di queste armi sono già in azione contro l'avversario.

CADORNA.

Il generale Cassinis rioccupa Sidi Bilal

L'« Agenzia Stefani » comunica:

La colonna del generale Cassinis, dopo il vittorioso combattimento del 4 corrente presso Agilah, fatta una sosta per dare riposo alle truppe, ha mosso su Zavia dove Suleiman el Baruni e Scelchbot avevano preparato resistenza. All'avvicinarsi della nostra colonna i due ribelli fuggirono verso sud, mentre i loro seguaci si disperdevano in varie regioni.

Sgombrato il terreno fra Zavia e Zanzur dei nuclei ribelli che tentavano molestare la colonna, questa continuava la marcia verso est e procedeva alla occupazione di Sidi Bilal nella regione di Zanzur inalberandovi la nostra bandiera.

La mattina del 9 le truppe del generale Cassinis incontratesi con le truppe della difesa mobile di Tripoli col loro concorso procedevano alla dispersione dei ribelli annidati nell'oasi di Zanzur.

Si riattiva il tratto di ferrovia Tripoli-Sidi Bilal.

Le vittorie italiane
Il pensiero del sen. Humbert

PARIGI, 10.

Il senatore Humbert nel *Journal* trae insegnamenti dalla vittoria italiana e dice che bisogna ottenere una superiorità schiacciante di mezzi materiali sopra un fronte da 100 a 150 chilometri in modo da assicurare un martellamento continuo.

Il senatore Humbert nel *Journal* trae insegnamenti [illegible] apprezzare troppo altamente questi successi. I nostri valorosi alleati recano attualmente un concorso preziosissimo alla causa comune. Essi hanno grandissimo merito perchè la loro spinta vigorosa si urta con difficoltà veramente eccezionali.

Korniloff a capo della controrivoluzione
intima a Kerensky di lasciare il Governo

PIETROGRADO, 9, ore 21.45.

Il giorno 9 settembre il generalissimo Korniloff ha intimato per mezzo di un inviato speciale, il deputato alla Duma Ivow, al Presidente del Consiglio Kerensky di consegnare tutto il potere civile e militare al generalissimo allo scopo di formare un nuovo Governo.

Il Governo Provvisorio, vedendo in ciò un tentativo di stabilire nel paese un regime controrivoluzionario, ha deciso di incaricare Kerensky di prendere le misure urgenti necessarie per tutelare i diritti rivoluzionari dei cittadini.

Kerensky ha subito ordinato al generalissimo Korniloff di rimettere la sua carica al generale Klembovski, comandante in capo del fronte settentrionale, ed ha proclamato lo stato di guerra nella città e nel distretto di Pietrogrado.

Korniloff è il generalissimo russo che Kerensky aveva sostituito al generalissimo Brussiloff. Notizie private alla Russia parlavano di gravi sintomi di controrivoluzione, e a questo proposito già da qualche giorno si erano fatti arresti di personaggi, anche della famiglia imperiale.

Gli ordini di arresto emanavano direttamente dal Kerenski. Le stesse notizie affermavano che la controrivoluzione trovava la sua base negli alti circoli militari del sud della Russia, e principalmente nella regione di Odessa.

Conviene anche ricordare che il granduca Nicola è appunto prigioniero a Yalta presso Odessa.

Ci manca però qualunque informazione che ci possa autorizzare a dire se la controrivoluzione sia stata tentata a favore dei Romanoff, oppure se la mossa di Korniloff abbia lo scopo di sostituire una energica dittatura militare alle incertezze di un Governo civile, non ancora liberatosi dell'influenza dei Soviet.

La nefasta opera del "Soviet" contro il Governo rivoluzionario

PIETROGRADO, 10.

Kerensky ha convocato i ministri socialisti a speciale Consiglio per discutere sulla situazione che va creandosi a Pietrogrado, in conseguenza della caduta di Riga, della eventuale avanzata tedesca e delle voci allarmanti che l'accompagnano.

Il fermento si manifesta soprattutto nelle classi operaie, mentre la situazione generale si complica per la crescente crisi di viveri e per la disoccupazione, che è aumentata, data la impossibilità delle fabbriche di lavorare, per la mancanza dei rifornimenti. Kerensky è preoccupato del combinarsi di tutti questi elementi, ed ha domandato il parere dei capi del movimento popolare.

Intanto il Comitato operaio, dove la tendenza estrema massimalista va riguadagnando terreno e prende già talvolta il sopravvento, crea nuove difficoltà al Governo sconfessando tutti gli atti di energia che esso compie.

Dopo la risoluzione riguardante la pena di morte, è stata votata ieri un'altra risoluzione che attacca il Comando Supremo per la redazione dei bollettini di guerra, i quali accentuano lo stato di disorganizzazione dell'esercito. Questi bollettini vengono definiti come diffamatori dei soldati russi da molte frazioni del Comitato operaio, che non vogliono riconoscere ancora la triste realtà rivelata dalla serie delle ritirate russe su tutti i settori della fronte. La nuova risoluzione votata è un nuovo episodio della lotta del Comitato operaio contro Korniloff e riaccende il dissidio tra i capi militari e i capi socialisti in un momento tanto grave per la Russia.

Dopo la presa di Riga

Non si possono ancora far previsioni sullo sviluppo della offensiva tedesca nella regione di Riga. Sembrerebbe che il Comando tedesco non pensi veramente ad una marcia su Pietrogrado. Esso mira piuttosto a rendersi padrone di tutto il golfo di Riga. Non vengono segnalati concentramenti di truppe necessari per una vasta impresa. Secondo le autorità militari russe, la situazione dovrebbe considerarsi migliorata. Si pensa che le nuove linee di resistenza russa sono stabilite nella zona Segewold-Wenden, la così detta Svizzera della Livonia. Questa linea avrebbe la stessa funzione che ebbe la linea dello Zbrucz, dopo lo sfondamento germanico della fronte di Tarnopol.

I giornali finlandesi prospettano la possibilità di uno sbarco tedesco in Finlandia ed affermano che si avvicina il giorno più importante della fase della guerra. L'opinione pubblica di Pietrogrado e gli stessi circoli politici del Comitato esecutivo operaio apprezzano senza troppa meraviglia il rinvio, che alcuni interpretano come rinunzia, della Conferenza di Stoccolma, convocata dal Comitato operaio per discutere la pace. Tale rinvio è spiegato colla assenza della maggior parte dei socialisti dell'Intesa; ma, in realtà, esso è la conseguenza interna e militare della Russia, che toglie ogni autorità ai rappresentanti del Comitato operaio; è certo il tramonto della efficienza combattiva della Russia è in buona parte il risultato della propaganda sostenuta tra i soldati dai membri del Comitato, ciò che rinsalda lo spirito bellico della Germania e dell'Austria e l'atteggiamento dei circoli militaristi. Gli elementi più saggi del Comitato operaio hanno coscienza che in tali condizioni i rappresentanti socialisti russi non potrebbero avere nelle conferenze l'influenza direttiva e decisiva che il Comitato si riprometteva.

✦ ✦ ✦

PARIGI, 10.

Telegrafano da Pietrogrado che il critico militare del giornale *Esercito e flotta* dice che le forze nemiche che operano nel settore di Riga sono assolutamente inferiori numericamente alle truppe russe. La questione di sapere se i tedeschi potranno sviluppare il loro successo dipende interamente dallo stato morale delle truppe russe. Se non si riesce a porre fine alla loro demoralizzazione, Pietrogrado si troverà in grande pericolo e l'esercito della rivoluzione — dice il colonnello Andogsky — subirà il suo [illegible] premo esame.

A Mosca i partiti dei cadetti e dei socialisti rivoluzionari e il Consiglio municipale hanno convocato riunioni per stabilire le misure più urgenti a combattere la campagna degli estremisti, che eccita le violenze contro gli ebrei e minaccia pericolosamente la fortuna pubblica.

Elia Rood ha fede

WASHINGTON, 10.

Elia Rood, capo della Missione americana in Russia, da poco tornato in America, non dispera di quel paese. Dice che i lamenti sono inopportuni, poichè se la rivoluzione ispira oggi delusioni, bisogna riflettere che se non fosse scoppiata, oggi la pace sarebbe già conclusa fra la Germania e la Russia.

Inoltre Rood ha detto: «Ho avuto prove certe, innegabili, che al momento preciso in cui la rivoluzione scoppiò il governo imperiale negoziava ed era pronto a concludere la pace separata. E' ciò che ha affrettato la rivoluzione, poichè parecchi congiurati, che sino allora avevano concesso di rimandare a dopo la guerra ogni tentativo di rivoluzione, decisero che data la imminenza della catastrofe non bisognava più attendere».

Sul fronte russo

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore in data d'oggi dice:

In direzione di Riga il nemico che aveva gettato ponti sul Livlandais inferiore, concentrò le sue forze sulla riva settentrionale del fiume, coprendosi con la cavalleria, che continua ad operare ricognizioni sulle nostre posizioni. Sulla strada di Pskow, nella regione di Segewold, continua il combattimento degli elementi avanzati del nemico coi nostri elementi di cavalleria che trattengono la pressione dei tedeschi.

Più a sud fino alla Dwina scambio di fuoco fra i nostri posti e quelli del nemico. I nostri velivoli in ricognizione segnalano una considerevole attività del nemico alle stazioni ferroviarie di fronte alle regioni di Jacobstadt e di Dwinsk. Sul resto della fronte nulla di importante da segnalare.

Sul fronte romeno, nella regione a sud della città di Radanis, nella sera dall'8 al 9, il nemico, protetto da un fuoco di sbarramento, effettuò un'offensiva sul settore nord della posizione a sud di Arbora, ma fu respinto da un contrattacco. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e scaramucce di pattuglie.

La flotta russa sul Baltico

PIETROGRADO, 10.

Il comandante in capo della flotta del Baltico ha ricevuto un telegramma dalla guarnigione delle posizioni avanzate della Finlandia, col quale lo prega di dire a Kerenski che lotterà ad oltranza fino all'ultimo proiettile.

In pari tempo il comitato centrale della flotta del Baltico ha lanciato il seguente appello: Compagni, il nemico si avvicina al centro della Russia rivoluzionaria. Le truppe di Guglielmo II non conoscono la parola d'ordine della democrazia russa. Pertanto dinanzi al mortale pericolo la flotta del Baltico deve dimenticare tutti i dissidi personali e mostrare un'unione che serva di esempio ai fratelli in patria. Compagni, prestiamo al mondo che la flotta rivoluzionaria del Baltico perirà piuttosto, difendendo la libertà della Russia, che non cedere alla flotta dell'imperatore tedesco.

All'assemblea generale dei commissari delle organizzazioni militari, Savinkoff ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato la necessità per tutte le forze vive del paese di unirsi per la salvezza della patria e della rivoluzione.

Infine i socialisti massimalisti hanno dichiarato nella seduta del Consiglio dei delegati operai e militari che i massimalisti marceranno d'accordo con tutta la democrazia, per assicurare occorrendo colla loro morte la salvezza della Russia.

CRONACA DI ROMA

Il discorso del Ministro Bissolati alla cerimonia di Piazza di Siena

La consegna della bandiera ai mutilati.

L'omaggio che il popolo di Roma tributò ieri ai mutilati, per la consegna della bandiera alla loro associazione, fu veramente imponente. S'era formato il corteo a Piazza Venezia con l'intervento di numerose associazioni e personalità; e la cerimonia della consegna del vessillo ebbe luogo in Piazza di Siena — a Villa Umberto — dopo che il corteo ebbe percorso tra due foltissime ali di popolo — il Corso Umberto e la Piazza del Popolo. E Piazza Siena fu — per la cerimonia — gremita di pubblico commosso e plaudente.

I mutilati circondavano quel lembo della spianata, dove si ergeva il palco degli oratori e su di esso, libera nell'aria limpidissima, nuova fiammante la bandiera della città recante la scritta in oro: *Il popolo di Roma ai mutilati.* Si trovavano sul palco il comm. Pavoni, il comm. Di Benedetto, Attilio Susi, Quartieroni, il prof. Foschi, Costanzo Premuti, l'avv. Pozzi, Brancalconi e qualche altro.

A nome del Comitato parlò il comm. Pavoni applauditissimo, quindi parlò così l'on. Leonida Bissolati.

Parla l'on. Bissolati

Non per assolvere un freddo compito ufficiale, non come Ministro, nè come Deputato, ma in adempimento di un alto dovere di semplice cittadino e come umilissimo vostro compagno di armi, per impulso di cuore io venni qui tra voi che nel doloroso scempio dei vostri corpi portate il segno della gloria conquistata sui campi delle sacre battaglie.

E poichè la gentilezza del Comitato lo vuole, ecco io consegno a voi, con mano tremante di commozione il vessillo offertovi da Roma.

Coloro che vi chiamarono qui per attestarvi la riconoscenza nazionale, sapevano bene che questa non poteva, non doveva essere una vana cerimonia. Vollero essi che questo fosse un atto di austero raccoglimento per la coscienza di Roma, per la coscienza d'Italia.

Perchè non mai come ora il popolo italiano sentì il bisogno di raccogliere le sue energie per affrontare i cimenti supremi. La guerra che da due anni combattiamo è ormai entrata nella sua fase decisiva. A questa guerra noi abbiamo dato olocausto di giovinezze fiorenti, abbiamo dato fiumi di sangue, ingenti ricchezze, abbiamo dato lo spasimo delle anime nostre, abbiamo dato, o mutilati, i tronconi delle vostre membra: sibbene tutto questo immane sacrificio diventerebbe inutile se ora ci arretrassimo davanti allo sforzo ultimo necessario per costringere il nemico a piegare i ginocchi davanti all'ideale delle nostre rivendicazioni nazionali, davanti all'ideale della pace sicura, della libertà di tutti i popoli, della umanità fatta veramente civile, quegli ideali che sono la luce e la gloria della nostra guerra.

Per questo Roma vi offre oggi la sua bandiera; per questo vi ha chiamato qui in mezzo al suo popolo, perchè davanti a voi, simboli viventi del sacrificio compiuto, si affermi il proposito di incontrare serenamente i sacrifici nuovi; perchè davanti a voi, come davanti alla memoria di coloro che giacciono estinti sulle Alpi e sul Carso, si rinnovi nelle anime nostre l'impegno di tutto sopportare, tutto fare, tutto quello che occorre perchè i morti non siano morti indarno e perchè voi non siate indarno mutilati.

Io vengo dagli altipiani di Bainsizza e dai fianchi dell'Hermada, dove ho potuto dividere coi combattenti la superba ebbrezza della battaglia, dove ho potuto ammirar da vicino con quale religiosa passione l'esercito nostro compia il suo dovere. Ma quei fratelli nostri che si battono destando lo stupore nel mondo e gettando il terrore nel cuore del nemico hanno bisogno di sentire dietro le loro spalle un popolo che sia degno di loro.

La voce che parte di qui, la voce che si leva da questo rito austero, dica ai nostri combattenti che il popolo italiano è ben risoluto a respingere da sè le tristi suggestioni con cui si vorrebbe che esso, annullando il frutto dei sacrifici compiuti, distruggendo il frutto delle nostre magnifiche vittorie, disonorandosi per secoli in cospetto del mondo, si ritraesse in quest'ora dalla lotta, e diventasse così il complice della criminale prepotenza austriaca e tedesca.

Se questo fosse possibile avreste il diritto, o mutilati, di levare in aria i vostri moncherini in atto di sanguinosa rampogna, avreste il diritto di lacerare la offertavi bandiera. E i morti di cui l'inno garibaldino canta che si schiudono le tombe, si leverebbero a maledire la viltà del popolo italiano.

Ma io vi giuro, giuro per voi, giuro per i nostri morti, giuro per quanti su questo giuramento sanno mettere il suggello della loro vita, giuro per la vostra bandiera, che questo non sarà mai!

Finite di pronunciare queste parole l'on. Bissolati bacia la bandiera e la consegna al vice-presidente dell'Associazione ten. Simonti.

Il saluto all'esercito serbo

Sul palco salgono intanto gli ufficiali serbi, venuti per consegnare le onorificenze ai mutilati italiani che volontari si batterono per la Serbia, e alle famiglie dei volontari morti nella campagna contro l'Austria e tra questi ufficiali è il generale Versic. Il Ministro Bissolati li ha salutati con queste parole:

Saluto, in nome del popolo di Roma, i soldati della eroica Serbia. Già quasi quarant'anni sono volontari italiani, nella divisa garibaldina, si batterono per l'indipendenza dei bosniaci e dei serbi contro l'invasione austriaca. Oggi la fraternità di armi, di intenti, di sentimenti si è affermata per l'opera dei volontari che siete venuti a premiare e per la collaborazione dell'esercito italiano coll'esercito serbo contro il comune nemico. Il popolo italiano e il popolo serbo hanno inteso in queste ore tragiche il profondo interesse che li unisce per far diga contro la barbara orda germanica che minaccia i Balcani e tende verso le dolci rive del Mediterraneo. Insidiosi equivoci sparsi ad arte volevano dividere i due popoli a beneficio del nemico comune: ma oggi, rotti per sempre gli equivoci, fugati i malintesi, vinte le insidie, i due popoli comprendono come sia necessità di vita fondare il patto di fratellanza che duri nei secoli; quel patto di fratellanza che non può essere offuscato dalla contesa per un tratto di terra o di mare, quel patto di fratellanza per cui l'Adriatico sarà non più il mare che divide, ma il mare che congiunge i due popoli.

Attilio Susi legge i nomi dei volontari italiani decorati, e fra applausi e liete grida, la consegna delle onorificenze si svolge, mentre il Susi esalta il valore dei decorati e saluta in essi il bel valore italico, che rinasce nella felice impetuosa generosa giovinezza della patria!

Alcuni mutilati serbi sono fra i nostri. Il popolo li riconosce e li saluta plaudendo.

E la cerimonia termina con l'ondeggiamento delle bandiere tricolori, gli inni ed i canti della patria.

Il suicidio di un deputato triestino

In una stanza dell'*Hôtel Excelsior* si suicidava — sabato notte — con una forte dose di *veronal* l'onorevole Adolfo Mordo, di anni 54, nato a Trieste nel 1863. Il defunto, che era venuto a Roma allo scoppio della nostra guerra, occupava a Trieste una posizione cospicua. Caldo patriota, era deputato del partito liberale-nazionale alla Dieta provinciale, Consigliere del Comune di Trieste, membro della direzione della «Beneficenza pubblica» e della «Pia Casa dei poveri», nonchè di altre istituzioni liberali triestine.

Largo di censo, faceva buon uso della sua ricchezza; era un vero filantropo. Uomo attivo, intelligente trovò anche a Roma da occuparsi nella «Organizzazione Civile» e nella «Unione Economica nazionale per le nuove provincie d'Italia», partecipando col consiglio e con l'opera a quasi tutte le Commissioni.

Inoltre alla Biblioteca Vittorio Emanuele, stava raccogliendo dalle collezioni del *Piccolo di Trieste*, un grosso materiale per un «libro d'oro» della città martire, dal quale risultassero luminosamente tutti gli atti di patriottismo compiuti dai triestini nell'ultimo decennio.

Un'acuta nevrastenia lo trasse al suicidio.

Ieri mattina la cameriera dell'albergo non vedendolo uscire all'ora solita dalla stanza, bussò parecchie volte. L'on. Mordo non rispondeva. Allora la cameriera preoccupata, informò il direttore dell'*Excelsior* che fece aprire la stanza.

L'on. Mordo era steso sul letto agonizzante. Fu chiamato tosto il suo medico curante, cap. dott. Guido Liebman, che con l'assistenza di altri medici, tentò tutti i mezzi della scienza per richiamarlo in vita, ma la dose del narcotico era stata troppo forte. L'on. Mordo spirò, senza riacquistare i sensi, alle sei del pomeriggio.

Informato il Commissario di P. S. del Castro Pretorio, si è recato all'albergo il delegato sig. Pennetta, che ha fatto piantonare la salma in attesa dell'autorità giudiziaria.

Nella stanza del suicida si rinvenne un bicchiere, contenente residui di polvere di *veronal*, parecchie lettere e il suo testamento. Per le ulteriori disposizioni si aspetta il fratello dell'estinto dott. Marco Mordo che arriverà oggi da Genova.

La improvvisa morte dell'on. Mordo produsse fra i profughi irredenti la più penosa impressione.

Hôtel Belle Vue Roma

Via Boncompagni 37, situato in località saluberrima, elegante, dotato di ogni *comfort* moderno. Prezzi moderati; trattamento conveniente per famiglie a lungo soggiorno; cucina di prim'ordine. Proprietari sono i signori F. Beltrame, I. Mitl.

ASTERISCHI

Pei combattenti della IV Armata

Il «Comitato Centrale per la raccolta e invio doni ai militari della IV Armata» in Piazza Collegio Romano 2, Palazzo Doria, rende noto alla cittadinanza che per le generose offerte ad esso esclusivamente versate dalla Banca Commerciale Italiana, dalla Banca Italiana di Sconto, dalle Scuole del Comune di Roma, dal Comitato Centrale fra il personale delle Ferrovie dello Stato, dal Credito Italiano, dalle Acciaierie di Terni, dalla Società Carburo di Calcio, dalla Società «Ferrotaie», dall'Jutificio Centurini e da tanti altri oblatori privati e per il notevole concorso dei Comitati Americani e del Comitato pro-feriti, ha potuto effettuare importanti invii di indumenti di lana, di istrumenti chirurgici, camice da ospedale, generi di conforto e cioè Marsala, Cioccolato, Biscotti, Cognac, Marmellata, Sigarette.

Tali invii sono stati fatti dal Comitato Romano di Palazzo Doria, a mezzo della Delegazione dell'Ufficio Doni della IV Armata che ha l'attribuzione di trasmettere alla fronte i doni raccolti dai Comitati cittadini.

Rimane quindi fermo, come per il passato, che i generosi enti, società e privati, che vollero dare una prova di alto patriottismo, offrendo doni in natura o in denaro per gli eroici combattenti d'Italia, continuino a mandare le loro offerte al *Comitato Centrale per la Raccolta dei doni per la IV Armata*, che risiede sempre in Piazza Collegio Romano, 2, Palazzo Doria.

Ed ora, approssimandosi la stagione invernale, il Comitato sta preparando una importante spedizione d'indumenti di lana; fa quindi appello a tutti i suoi fedeli oblatori di volersi affrettare a dare il proprio valido concorso per coloro che tutto dànno per la grandezza della nostra Patria.

Rivista Tecnica d'Aeronautica.

Nel corrente mese di settembre, per cura della Direzione Generale di Aeronautica, la quale, nulla trascura di quanto può giovare alla nuova arma, inizia le sue pubblicazioni la «Rivista Tecnica d'Aeronautica»; sarà un periodico mensile di oltre 60 pagine di testo, con illustrazioni destinate a registrare la storia, i progressi, gli eroismi, i bisogni dell'Aeronautica, e conterrà memorie e studi tecnici particolari alla navigazione aerea, riassunti di quanto si opera e si scrive sull'argomento all'estero, cronaca dei fatti più importanti riflettenti la quinta arma, ecc.

La collaborazione alla Rivista è aperta non solo al personale militare, ma anche a tutte quelle categorie civili che nell'Aeronautica trovano oggetto di interessanti ricerche. Alla Direzione della pubblicazione è stato chiamato il maggior Generale Vincenzo Traniello, Comandante d'Aeronautica, il quale per competenza ed alto valore, dà affidamento di sicuro successo alla rivista.

Gioie compransi

Massimo prezzo, anche pignorate, per qualunque somma. *Primaria Casa.* Confrontare qualsiasi offerta. *Via Giovanni Lanza, 146, int. 10.*

Sementi gratis per gli agricoltori

Gli antichi agricoltori Greci e Romani temperavano le sementi del frumento e dei diversi cereali in liquidi speciali detti *acque nitrate* e con tale procedimento accrescevano siffattamente la virtù fecondativa dei semi da ottenere raccolti cinque e più volte maggiori del consueto. Il fatto è attestato da Plinio che narra di piante di grano contenenti ciascuna fino a 400 spighe, presentate a Nerone.

E' indubbio e urgente la necessità attuale di intensificare la produzione granaria mentre scarseggiano, e sono carissime, le buone sementi. Sarà dunque accolta con soddisfazione la notizia che il sapiente geoponico M. Faburier, studiando nelle antiche scritture non solo rintracciò l'esatta composizione delle suddette *acque nitrate*, ma ha saputo perfezionarle coi più recenti ritrovati chimici conferendo al suo efficacissimo liquido una potenzialità infallibile e venti volte maggiore di quella posseduta ed usata dagli antichi coltivatori.

Triandria (dal greco: tre Mariti) è il nome di questo nuovo e provvidenziale liquido, *fluido fecondativo universale.* Componesi di estratto concentrato di *parenchima*, la sostanza elettiva formante gli organismi vegetali, di embrioni, i germi, destinati alla riproduzione, di endospermina, legumenti di semi selezionati che forniscono i primi alimenti agli embrioni; il tutto amalgamato con altre sostanze stimolanti, vitali ed essenziali alle funzioni fecondative dei semi, su cui agiscono come un vero afrodisiaco vegetale.

Con la semplice e preventiva immersione delle sementi del frumento o di altri cereali, foraggi, ortaggi, ecc., nel fluido *Triandria* si ottiene il completo e spontaneo assorbimento della vivificante e prolifica sostanza, tanto che qualunque seme, anche scadente — meglio ancora se di buona qualità — quando viene poi seminato, acquista una fecondità veramente prodigiosa a modo da produrre un raccolto più che quintuplicato.

Inoltre tutti i semi trattati con il *Triandria* generano piante di una robustezza e vitalità eccezionali, [illegible] mirabilmente agli attacchi [illegible], alla siccità primaverile prolungata, all'umidità eccessiva [illegible] piovose o di terreni stagnanti [illegible] ad esuberanza anche in terreni profondi o che hanno ricevuto scarsa ed irregolare concimazione.

Un solo staio di sementi comuni trattate con questo prodigioso fecondatore equivale e frutta più che 5 stai delle migliori sementi usuali!

La dose di fluido *Triandria* per fecondare intensivamente uno staio di semi, che è di litri 33 e che può rendere circa 45 stai di grano, pari a circa 1700 litri di raccolto, costa soltanto L. 5.60. Dose per due stai di sementi L. 10. Per tre stai L. 14. Per sei L. 27.

Per acquisti maggiori si fanno sconti speciali. Per acquisti rivolgersi a: *Comizio Agricolo Iscriùli, via Montenapoleone 16, Milano.* Ricercansi ovunque rappresentanti.

La Direzione delle Costruzioni della SOCIETA' ANONIMA PER FERROVIE VICINALI, costernata partecipa la morte del suo

ING. FILIPPO CARAMICI

avvenuta l'otto corrente, alle ore 15.

Il trasporto della salma ha avuto luogo il 10 corr. alle ore 8,15, partendo dall'abitazione dell'estinto in Piazza Fiammetta, 14.

GLI SPORTS

Le giornate sportive della "Pro-Roma,,

Contrariamente alla previsione del tempo che si potevano fare fino alla vigilia, ieri riuscì una giornata veramente splendida, che contribuì moltissimo al felice svolgersi della seconda giornata delle gare sportive bandite dalla *Pro Roma.* Numeroso pubblico assistette entusiasta al convegno sportivo svoltosi al Campo Flaminio.

La perfetta organizzazione e precisione ed il numero considerevole di ben 50 concorrenti — la maggior parte del '900 — di sette distinte società sportive che si alinearono ai traguardo fanno veramente onore al risorgere del podismo romano, e ciò grazie all'attività della benemerita *Pro Roma*, che non ostante il considerevole numero di circa 100 soci alla fronte, non trascura e molto si adopera per l'incremento dell'educazione fisica e la diffonde con maggior cura ai giovanissimi *sport* che fra poco saranno i forti soldati d'Italia.

Alle 4 1/2 precise lo *starter* dava la partenza alla prima batteria dei 100 metri e molto interesse suscitava nel pubblico la *finale* dove Nicola De Martino giunge in 11", tempo veramente ottimo, seguito a pochissimi centimetri da Bonsanico Carlo che per sporgere il petto per tagliare il traguardo cadeva disteso a terra producendosi varie escoriazioni. Combattutissima pure si è svolta la corsa dei 400 metri vinta dal bravo Fulvio Astancolle che batte il percorso in soli 56" e con andatura agile e sicura giunge freschissimo al traguardo distanziandosi per qualche metro dagli altri. Ottimamente si svolse la corsa degli 800 metri dove la vittoria arrise a Renda Antonio (campione tunisino) che fece il percorso con passo veramente veloce in soli 2'3". Ecco la classifica delle gare:

100 metri: 1.o De Martino Nicola in 11" (Pro Roma) — 2.o Bonsanigo Carlo (Borgo-Prati) — 3.o Alcione (Pro Roma) — 4.o Migliarini Sebastiano (Pro Roma) — 5.o Paolini Ubaldo (Juventus) — 6.o Renda Antonio (Onor).

400 metri: 1.o Astancolle Fulvio in 56" (Pro Roma) — 2.o Mondellini Carlo (Pro Roma) — 3.o De Martino Nicola (Pro Roma) — 4.o Cesaroni Orlando (Audace) [illegible] Peroni Guido (Pro Roma); seguono Orazi Spartaco, Francucci Marcello, [illegible] Enrico, Bonelli Giovanni, D[illegible] Generoso.

800 metri: 1.o Renda Antonio in 2'3" (Onor) — 2.o Cesaroni Orlando (Audace) — 3.o Astancolle Fulvio (Pro Roma) — 4.o Morvidi Luigi (Fortitudo) — 5.o Casteoni Angelo (Audace).

Anche questa seconda giornata è stata coronata dal più grande successo e ben promette per il felice esito delle altre due domeniche delle gare bandite. Le inscrizioni per le gare di domenica prossima si chiudono venerdì sera nella sede sociale, Via Sciarra 56.

La corsa in salita della Brianza

MILANO, 10. — Sul tratto di salita intercorrente tra Cornuneo, Merate e Motorecchia si è svolta la corsa podistica che ha dato i seguenti risultati: 1.o Pagliani A.; 2.o Treghi T.; 3.o Oliva G.; 4.o Comi T.; 5.o Lottaroli A.; poi altri 50 in tempo massimo.

Al velodromo milanese

MILANO, 10. Ecco il risultato delle corse ciclistiche disputate ieri al Velodromo:

Velocità dilettanti: 1.o Bergamini; 2.o Minoretti a una ruota; 3.o Ferrario R.; 4.o Balzarini.

Handicap professionisti: 1.o Egg (scratch); 2.o Piralla, (m. 20 e una lunghezza); 3.o Sivocci (m. 20); 4.o Olivieri (m. 10).

Braccialetto dello «Sport Illustrato»: Girardengo raggiunge Torricelli dopo 3356 metri, percorsi in 4.40.

Traguardi dilettanti: 1.o Pansarari; 2.o Chiorda; 3.o Carella.

Stayers: 1.o Cavedini; 2.o Rofiusti; 3.o Santagostini.

Americana km. 50: Egg-Suter t. 21; 2.o Olivieri-Torricelli, t. 10; 3.o Polledri-Lucotti t. [illegible]; 4.o Sivocci-Ferrario t. 10; 5.o Girardengo-Gremo, t. [illegible].

Due tragici omicidii

Un impiegato ucciso a revolverate dalla moglie abbandonata

Nella calma mattutina lo stabile segnato col n. 120 al viale Giulio Cesare riprendeva stamane la vita quotidiana. Le donne di casa uscivano calme, come al solito, per la spesa, gli uomini si salutavano sul portone, recandosi al lavoro o all'ufficio. Nulla lasciava presagire la tragedia che fin da ieri sera covava nell'appartamento all'interno 6 del detto stabile.

Fuori del portone, nel vasto marciapiedi, un carro a metà carico di mobili era ad indicare un cambiamento di domicilio: e quel carro, che nell'ora mattiniera sembrava l'emblema del lavoro, era invece la fonte della tragedia che si svolgeva tra piani più in alto. In quel carro erano caricate le masserizie di una casa; ma per una moglie addolorata ben altro vi si racchiudeva; erano tutte le speranze, tutte le gioie di una donna che con quel carro si sarebbero allontanate.

In una camera a subaffitto all'interno 6 del palazzo abitava Salvatore Fancelli, fu Salvatore, di anni 51, da Napoli, impiegato presso la Società Ferrotaie in piazza Barberini. Da 13 anni egli era unito in matrimonio con Maria Alessandra Bonacchi, di Angelo, di anni 41, da Pistoia. Il lungo periodo della vita coniugale non sembra sia stato dei più felici per i due coniugi, che non avevano figli.

Sembra che il marito coltivasse una relazione, per la quale già un giorno la moglie ebbe a soffrire un fatto simile a quello che si stava per verificare stamane. Il suo uomo si allontanò da lei, portando seco ogni suo avere, mobilio e perfino i di lei vestiti; in seguito a tali fatti, dopo una riunione dei coniugi, la moglie era stata costretta persino a recarsi dal delegato della locale P. S. onde tentare di far tornare sulla buona via il troppo vivace marito. Non mancò la donna neppure di recarsi presso l'*altra*, invocando da lei che lasciasse in pace il suo uomo, e troncasse una relazione che rendeva la vita dei due coniugi insopportabile.

La tragedia di stamane sarebbe, a quanto pare, l'epilogo di tale stato di cose.

In questi giorni la Maria si era recata presso la propria madre Enrica Dolci, a Pistoia, e della di lei assenza sembra avesse voluto approfittare il marito per ripetere l'esodo dalla casa. Ma la donna, che forse era sull'avviso e ne era stata avvertita, improvvisamente ieri sera si presentò a Roma, con molto disappunto del Fancelli che vedeva nella sua presenza un impedimento al mandare in effetto i progetti fatti.

Questa notte la povera donna non ha dormito, rivolgendo nella mente i più angosciosi e torturati pensieri. Stamane, con una puntualità atroce, i facchini erano a casa della Bonacchi per la rimozione e il trasporto dei mobili.

La donna ha voluto avere ancora una spiegazione col marito, il quale si è mostrato irremovibile nella sua decisione. Allora la Bonacchi ha perduto il lume della ragione, ed impugnata una rivoltella l'ha puntata contro il petto di colui che era stato il suo uomo per tredici anni, e ha tirato. Colpito alla mammella sinistra il Fancelli è caduto sul pavimento urlando.

I facchini sono scesi giù nella strada per chiamare aiuto. Sono accorsi il tenente del M. T. signor Armando Avari e il brigadiere dei RR. CC. Natale Valenti che hanno proceduto all'arresto della moglie omicida.

E frattanto il ferito veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito dal soldato Alfredo Ceccolungo e dalla guardia di città Pietro Pingo. Ma per la strada è morto. Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Bonacchi, condotta alla tenenza dei carabinieri dei Prati, ha tutto confessato esponendo ogni cosa.

Il morto aveva un passato non troppo edificante che era ignoto, nonchè a coloro che lo avvicinavano, alla compagna della sua vita.

Egli venti anni fa aveva sposato civilmente a Torino e da quel matrimonio aveva avuto una figlia che è tuttora vivente in quella città. Separatosi dopo un anno da quella moglie, venne a stabilirsi a Roma dove conobbe una certa Elvira Segnini impiegata presso un calzaturificio e, dopo due o tre mesi di amore, la sposò in chiesa.

Ma neppure con questa moglie potè andare d'accordo e dopo qualche anno la lasciò. Conobbe poi la Bonacchi, e la fece sua sposa con solo vincolo religioso.

Un muratore ucciso in Piazza della Consolazione

Verso le 23.30 d'ieri sera il muratore Giovanni Ferri, di 28 anni, romano, abitante in via della Consolazione, 21, passava per la piazza omonima con alcuni suoi conoscenti: il fruttivendolo Loghiani Alfredo, di 14 anni, romano, abitante in via Leonina, 42; Giacinto Amadio, di 16 anni, romano, abitante in via della Consolazione, 117, ed Amleto Dragoni, di 15 anni, romano, abitante in via della Consolazione, 120.

Quando la comitiva fu dinnanzi all'ospedale si imbattè in due individui, uno dei quali con fare arrogante esclamò:

— *Stasera me va propio de stacciá er grugno a quarchiduno!...*

— L'avresti per caso con noi? — chiese il Ferri cogliendo la frase a volo.

La disputa tra i due andò in breve facendosi più accesa, e degenerò poi in violenta lite. Ad un tratto lo sconosciuto traeva di tasca, con mossa fulminea, un coltello ed apertolo si slanciava sul povero Ferri vibrandogli quattro tremendi colpi al petto ed alle spalle tra le grida di terrore dei presenti. Il povero muratore cadeva in terra invocando soccorso, mentre lo sconosciuto, approfittando dello spavento destato dal suo atto di barbara criminalità, inforcava una bicicletta che aveva con sè e si dileguava.

Il Ferri veniva raccolto e trasportato all'ospedale dal portiere Bruto Sali, accorso alle grida della rissa, il quale aveva chiamato subito anche la guardia di P. S. Quaranta. L'agente tratteneva i tre amici del ferito ed il compagno del feritore, consegnandoli più tardi, tutti quattro, alle guardie del Commissariato di Campitelli.

In gravissimo stato il povero muratore fu operato dai sanitari di guardia Galletti e Maltoppi, i quali dichiararono il disgraziato in pericolo di vita; infatti poco dopo egli — tra spasimi atroci — cessava di vivere.

Il compagno dell'omicida, certo Armando Tramonti, interrogato da un funzionario di polizia di Campitelli, dichiarò di conoscere il giovane che era con lui soltanto per certo Giggi, domiciliato in Trastevere.

I tre giovanetti che erano col Ferri vennero rimessi in libertà, ma il Tramonti fu trattenuto all'ufficio di pubblica sicurezza; ed ora il Commissariato di Campitelli sta eseguendo indagini.

Un pregiudicato romano ferito a Frascati

Stanotte i militi della Pubblica Assistenza di Frascati hanno trasportato — all'ospedale di S. Giovanni — un ferito in grave stato: era costui il muratore romano Vittorio Sisti, di ignoti, di 38 anni, abitante qui in Roma in Via Capo d'Africa, n. 26. I sanitari l'hanno operato per una grave ferita al ventre e gli hanno medicato varie escoriazioni alla faccia, alle spalle, al petto.

Alla guardia di servizio che l'ha interrogato il Sisti ha narrato che verso l'una di notte era a Frascati a passeggiava per la piazza con un suo zio Luigi Anzidei — che è domiciliato colà — quando s'imbattè in una brigata di teppisti locali, che lo fecero segno agli insulti più atroci. Egli tentò rispondera, ma i giovinastri aggredirono lui e lo zio, li gettarono in terra, li percossero. Lui rimase conciato in quel modo.

La versione del Sisti non ha persuaso troppo la guardie: si ritiene che i fatti siano andati in ben altro modo, ma che il muratore voglia nascondere il vero. Il Sisti è una vecchia conoscenza della questura: è ammonito e sorvegliato.

Il suicidio d'un tipografo

Il tipografo Cesare De Andreis fu Angelo, di 32 anni, da Alatri, abitante in via Gènori 7, piano terzo, soffriva da tempo gravemente di nevrastenia. Ieri sera rincasò, più avvilito del solito, verso le 23; e dopo avere un po' girato per la casa tutto accigliato e sofferente si precipitò verso una finestra della piccola casa. Con un grido d'angoscia la povera madre di lui — Maria Santachiara — lo rincorse e giunse ad afferarlo; ma il giovane, riuscito dopo una breve lotta, a svincolarsi, scavalcò il parapetto e si gettò a capofitto nel vuoto.

Il De Andreis fu raccolto morente dalle guardie di città Bianchetti e De Bello della brigata di Testaccio. Sopraggiunsero poi il ventiquattrenne Alberico Bandacci romano, abitante in via Mastrogiorgio 40, ed i militi della Pubblica Assistenza del Testaccio, Galileo Eurestieri, di 40 anni, romano, abitante come sopra, e Baranti Rosa, di 27 anni, romana domiciliata in via Aldo Manuzio 26. Il povero tipografo morì prima che la carrozza, su cui era stato [illegible]

La morte dell'on. Simoncelli

A Frascati si è spento questa notte, dopo lunghe sofferenze, l'on. prof. Vincenzo Simoncelli, deputato per il collegio di Sora e professore di istituzioni di diritto civile all'Università di Roma.

L'on. Simoncelli contava circa sessanta anni. Fu prima libero docente all'Università di Napoli, professore all'Università di Pavia e quindi a quella di Roma, dove oltre all'istituzione del diritto civile insegnò diritto ecclesiastico. Era deputato per Sora da due legislature.

Lascia numerose opere di giurisprudenza, fra cui specialmente notevole le sue istituzioni di diritto civile e un lavoro fondamentale sulla Enfiteusi.

Per una vera grande opera di pietà

Continuano a pervenirci offerte a favore della signora che ha bisogno di una carrozzella meccanica per un suo figlio malato di cancrena vertebrale. Oggi dalla signora:

Aurora Montemartini (invocando da ogni madre qualsiasi aiuto a tanta sventura) abbiamo ricevuto L. 10

Somma precedente » 31

Totale L. 41

Da questa somma dobbiamo togliere per averla erroneamente registrata due volte, l'offerta del signor Dionisio, da Aquila, in L. 27

Restano L. 14

I nostri eroi
Il tenente Amerigo Rotellini

Alla testa dei suoi uomini — che trascinava all'assalto — è morto eroicamente il tenente Amerigo Rotellini. Era stato assegnato alle truppe coloniali della Libia; ma egli ripetè con tanta insistenza le domande per passare all'esercito operante in Italia — una volta per questo venne persino punito — che finalmente fu mandato nelle armate dell'Isonzo. E' caduto eroicamente alla testa dei suoi soldati ed è stato sepolto con tutti gli onori del grado.

Il ten. Amerigo Rotellini lascia largo rimpianto fra la folta schiera di amici che ammiravano ed apprezzavano la sua viva intelligenza, la bontà squisita del suo cuore, le doti rare di carattere. Al padre Vitaliano Rotellini — proprietario e direttore del *Fanfulla* di S. Paolo del Brasile — alla madre signora Maria vadano le nostre più commosse condoglianze.

Imposte e ruoli

Il Municipio rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo delle imposte sui profitti dipendenti dalla guerra, i ruoli suppletivi sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1917 (serie 3.a), il ruolo suppletivo (serie 3.a) dell'anno 1917 pel 1916 dell'imposta sui proventi dei consiglieri d'amministrazione delle Società anonime e in accomandita per azioni, i ruoli suppletivi (serie 3.a) dell'imposta sui fabbricati, si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, e vi rimarranno per 8 giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Nello stesso ufficio sono stati depositati i ruoli del diritto di guerra sulla riscossione [illegible]

La tessera per il pane

Riceviamo e pubblichiamo:

«Nel N. 240 di codesto autorevole giornale, nell'articolo a firma Tivaroni è detto, fra l'altro, che i possessori della tessera per il pane ecc., dovrebbero fare l'acquisto presso il fornaio da loro scelto.

E' naturale che ognuno sceglierà quel fornaio che oggi confeziona il pane meno male degli altri, ma avverrà certamente che ciascun fornaio, forte dell'obbligatorietà in un certo numero di cittadini di fornirsi da lui, procurerà di trarne il maggior utile possibile, sia adulterando la farina sia peggiorando la confezione del pane.

L'esperienza ha dimostrato che a nulla valgono le multe e le piccole condanne perchè delle prime il fornaio si compensa largamente con illeciti guadagni e delle seconde poco gli importa pur di realizzare i guadagni medesimi, infischiandosi *sempre più* della salute del prossimo, il che costituisce un vero delitto.

Ad evitare che i danneggiati, stanchi di subire queste continue vessazioni, reagiscano energicamente con dolorose conseguenze d'ambo le parti, parmi si rendano necessarie alcune pene severe ed esemplari, non essendo possibile una continua, illuminata e coscienziosa sorveglianza da parte delle competenti autorità.

Ad ogni modo metto in evidenza l'immancabile inconveniente perchè si procuri di eliminarlo, al fine di rendere possibile l'accettazione di un provvedimento che, per quanto necessario, è tutt'altro che piacevole.

Purtroppo i tempi sono cattivi, si procuri almeno di non renderli peggiori col tollerare l'opera disonesta di incettatori, speculatori e negozianti, si eviti di dovermene pentire troppo tardi.

Con rispetto

Marsini U.»

L'indennità caroviveri agli impiegati
Il comizio di stasera

Questa sera, lunedì, alle ore 21, in via Monte della Farina 50, sono convocati i soci della Camera dell'Impiego Privato per discutere sul Decreto per la indennità caro viveri, sull'orario serale di chiusura dei negozi ed il cambiamento dell'ora legale e sul Contratto d'impiego. Possono intervenire anche i non soci.

Consiglio provinciale

Domani martedì, alle 10 ant., si riunirà il Consiglio provinciale in seduta pubblica per la costituzione dell'ufficio di presidenza, e per discutere importanti questioni, tra cui il funzionamento del Consorzio granario provinciale.

Settembre

Al *Grand Hôtel delle Terme* di Civitavecchia, vera espressione del grande albergo, si fanno le migliori cure, per reumatismi, artriti e acidi urici.

— **Scuola d'arte della medaglia.** — Il Ministero del Tesoro informa che si fa presente ad opportuna norma che col 30 corr. scade il termine per la presentazione alla Direzione Generale del Tesoro delle domande per l'iscrizione alla Regia Scuola dell'arte della medaglia e per la relativa borsa di studio di lire 1.200. Gli iscritti potranno concorrere durante l'anno ad eventuali premi e trascorso il biennio alla borsa di perfezionamento di lire 3.000.

Denuncia di nazionalità alla Camera di Commercio. — Nel rammentare ai commercianti e agli industriali del Distretto che col 30 corr. scade il termine per la prescritta denuncia di nazionalità la Camera di Commercio invita tutte le Ditte e Società commerciali di nazionalità straniera e che godono della doppia nazionalità a recarsi direttamente negli uffici per comunicazioni urgenti che lo riguardano.

Società di Navigazione Italo-Americana
S. N. I. A.

Capitale Sociale L. 40.000.000 Sede in Torino - Corso Re Umberto 2

Aumento di capitale

I Signori Azionisti sono avvisati che l'Assemblea Generale Straordinaria con deliberazione in data 30 Agosto 1917, omologata con Decreto del R. Tribunale di Torino, in data 7 Settembre 1917, ha aumentato il Capitale Sociale da Lire 25.000.000 a Lire 40.000.000 mediante emissione di 150.000 Azioni nuove da L. 100 ciascuna.

L'emissione avrà luogo alle seguenti condizione:

1.) Tutte le Azioni sono offerte in opzione ai vecchi Azionisti in ragione di 15 Azioni nuove contro 25 Azioni attualmente possedute.

2.) L'emissione viene fatta alla pari ed il pagamento dovrà venire eseguito per intero all'atto dell'esercizio dell'opzione.

3.) Le nuove Azioni avranno lo stesso godimento delle vecchie.

4.) Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 15 al 19 Settembre corrente presso la Spett. Banca J. de Fernex e C.i di Torino, oppure presso la Sede Sociale di Torino, Corso Re Umberto, 2, mediante presentazione dei certificati provvisori delle Azioni possedute, ai quali verrà apposta la stampigliatura constatante l'esercitata opzione.

Ai sottoscrittori verranno rilasciati certificati provvisori che verranno cambiati nei titoli definitivi a partire dal 1. Gennaio 1918.

Di tutte le Azioni non optate il Consiglio ha già curato il collocamento.

Torino, 9 Settembre 1917.

per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente R. GUALINO

DIFFIDA

La Società sottoscritta avvisa il pubblico e la clientela che, a cominciare dal 1.o agosto, tutti i suoi saponi profumati porteranno il bollo voluto dalla legge col prezzo di rivendita al pubblico. La rinomata Saponetta Noemi, sempre più perfezionata, porterà il prezzo di cent. 50 in tutta l'Italia. Si prega di esigere i genuini prodotti col bollo d'abbonamento, declinando la Società ogni e qualunque responsabilità in caso d'infrazione alla legge. Per ordinazioni dei tre saponi italiani Ambdor, Girasola e Noemi rivolgersi alle

SAPONERIE STEARINERIE RIUNITE

già Fratelli De Bernardi - Torino-Lingotto

GIOIE ACQUISTO

Altissimo prezzo anche pignorate confrontare offerte VIA DEL GAMBERO, 4.

SALSOMAGGIORE

(Celebri cure termali Salsobromojodiche)

Salsomaggiore offre, insieme alla impareggiabile efficacia dei bagni, delle inalazioni, irrigazioni e fanghi, ogni moderno complemento della idroterapia ed il più gradevole soggiorno.

Si consigliano le prenotazioni negli Alberghi, Case mobiliate e Pensioni per la stagione d'autunno (Settembre-Ottobre) data la grande affluenza di forastieri.

Informazioni:

COMITATO INTERESSI LOCALI.

Come si può far sparire la forfora

Questa lozione da prepararsi in casa fa sparire la forfora ed impedisce la caduta dei capelli.

La seguente semplice ricetta, che può eseguirsi in casa o da qualsiasi farmacista, rimuoverà rapidamente la forfora ed impedirà la caduta dei capelli.

A 45 grammi di acqua distillata si aggiungano 50 grammi di alcool a 90°, 30 grammi di Lavona de Composée e 7 decigrammi di Menthol Cristallizzato. Questi semplici ingredienti si possono comprare tutti da qualunque farmacista a pochissimo costo e mischiare in casa. Si applichi la lozione alla cute una volta al giorno per due settimane ed in seguito una volta ogni due settimane, fino a che sia usata tutta la lozione. La suddetta quantità dovrebbe bastare per far sparire dai capelli la forfora e distruggerne i germi. Impedisce la caduta dei capelli fa cessare le roscura e dà sollievo nelle malattie della cute.

Sebbene il preparato non sia una materia colorante, esso agisce sulle radici dei capelli e fa divenire più scuri i capelli grigi, sbiaditi e striati in brevissimo tempo. Promuove il crescere dei capelli ed i capelli rendi sono resi morbidi e lucidi.

FIRENZE

Collegio Domengè - Rossi

Premiato dal Ministero della P. I.

Splendido locale moderno appositamente costruito.

DIRETTORE, Prof. Cav. V. Rossi

Il più antico e stimato della Città - Località incantevole - L'unico riscaldato a termosifone - Studi completi interni e Regia Scuola - Risultati sempre ottimi.

Telef. int. 1002

29 — Via Puccinotti — 29

V.va BENOIT e G. OUSSET

Corso Umberto I, 242-246 - ROMA

Camiceria da Uomo

Blouses per Signora

A TAVOLA FATE USO della

BIRRA PERONI

Servizio a domicilio

Telefono [illegible]-18

Scorci d'oltre Reno

« Berlino Cenerentola » - Svizzeri all'estero - Teatro ed arte - L'invasore invadente.

BASILEA, settembre.

Berlino attraversa giornate di malinconia, giornate di litigi e quasi di una seconda guerra, privata e casalinga. Il Governo prussiano vuol far fare alla sua capitale la parte di Cenerentola, e favorisce invece i tanti piccoli villaggi che le dovrebbero far corona d'intorno come umili ancelle e viceversa minacciano di soffocarla con la loro invadenza giovanile. Berlino — uno scherzo della topografia. Cresci e cresci, la capitale prussiana ha finito col portare le sue case fino all'ultimo angoluccio formato dei suoi confini, la città ha riempito il territorio a perfezione, come un uovo; non ci sarebbe più posto per una fontana. Come a lei è successo alle sue vicine: Charlottenburg, Wilmersdorf, Schoeneberg, Friedenau — i sobborghi del West elegante, noti agli stranieri: ma ce ne sarà un'altra ventina, fumosi ed irti di fabbriche, desolati della miseria, rinchiusi nella vita popolaresca; e finalmente, in fondo in fondo di una periferia inesplorata, si arriva anche alla campagna; gli sfiatatoi di Berlino, le arterie da cui manda il troppo del suo sangue, le strade per cui la sua crescente popolazione si cerca posto nel mondo. Ora allo straniero può capitare di vivere per mesi e mesi Dio sa dove, e di dover attraversare il territorio di due o tre città per recarsi a Berlino vera e propria, e non se ne accorge; gli può capitare anche di non accorgersene mai. Ma gli stranieri, che formano la vera popolazione di Berlino, non sanno invece di quanti mali è madre questa pluricomposizione della città, questo essere attaccati costa a costa di una ventina di organismi amministrativi; questo cambiare di proprietario dell'acque e del gas, quando attraversano la strada... Ed è stato proprio il gas che ha scatenato una piccola guerra troiana fra Berlino e le città confinanti ed il governo. Perchè c'è questo di strano: che ciascuna di queste città (alcune delle quali raggiungono il milioni di abitanti) hanno un terribile orgoglio, e non la vogliono cedere per nulla. Sicchè la via più rapida di regolare tutte le questioni, che sarebbe l'unificazione di tutti questi organismi, non riesce; e deve riescirebbe, il Governo vi si oppone, perchè non vuole che Berlino cresca troppo; ha piacere che la sua capitale si spopoli lentamente, e mandi nei sobborghi l'eccessivo della sua popolazione. Così ora, nel contratto per il mantenimento di un'usina di gas, ha favorito talmente le città finitime di Teltow e di Niederbarnim (bei nomi! eppure ciascuna è più grande di Dresda!) che i buoni Berlinesi si sono chiesti, e l'hanno stampato sui giornali: forse che i nostri figli non muoiono per la patria come i figli di Teltov e di Niederbarnim (bei nomi epricca, dicono, ed ha avuto la fortuna che il Re di Prussia andasse ad abitare fra le sue case, invece che fra quelle di Teltow, che solo per questo motivo non è potuta divenire la capitale di Germania, questa sabbiosa Teltow, attraversata da un insabbiato canale. Quindi Berlino paghi, se più ricca e più fortunata. Dove si dimostra una volta di più che la fortuna di albergare il Re di Prussia, prima o dopo, si sconta.

Per gli svizzeri abitanti all'estero, cioè negli Imperi Centrali, è stato inventato un provvedimento abbastanza giusto, approvato dalla sibilante S. S. S.: dalla Svizzera si possono inviare loro dei pacchi contenenti dei viveri, poichè non è giusto che anch'essi soffrano del blocco, essi che sono neutri. Ora in questi pacchi c'è ogni ben di Dio; ed in buona quantità; sicchè finisce che lo svizzero all'estero riceve molto di più di certa roba, come zucchero, marmellate, pasta, ecc., di quanto non ne abbia lo svizzero in patria. Ma l'invidia dei socialisti, che non vanno all'estero, è grande per questi vantaggi, e sui loro giornali protestano, aggiungendo che per es. sarebbe ora di finirla di spedire questi pacchi agli svizzeri di nome olandese, od ai consiglieri comunali di città tedesche. Ed infine si racconta di un tale che viaggiando in Isvizzera chiedeva ad una signora se aveva parenti in Germania, nel posto tale, o se conosceva qualcuno che ivi avesse. Perchè? Sa, io sto lì di casa, e se ha qualche conoscente, potrebbe mandargli di quei bei pacchi, con la roba da mangiare.... Risarcendo, risarcendo, naturalmente!...

* * *

Teatro ed arte a Monaco. Un titolo interessante sempre, per chi sa che Monaco è la madre dell'arte, in Germania. Cose interessanti? Già, Moissi è tornato dopo due anni fra prigionia di guerra ed internamento in Isvizzera, con tanto di croce di ferro, e la voce anche più flautata del solito. La sua nota gran fortuna presso le signore è anche aumentata dalla croce di ferro. Poi un nuovo profeta della musica. Pfitzner, che prima non piaceva, ma che ora accanto a Strauss è il rappresentante della divina arte dei suoni tedesca, imprescrutabile. Ha composto un «Palestrina» che si rappresenta in venti città in una sera. Ma ecco qua l'esposizione del Palazzo di vetro: avvenimento di tutte le estati tedesche. E quest'anno tutto raggiunge le cifre fantastiche, anche il prezzo dei quadri e delle statue con cui bisogna addobbare i nuovi palazzi costruiti dalla gente che ha recentemente guadagnato i nuovi milioni. Grande richiesta di cose che si vedono e danno bene nell'occhio, con grande sviluppo di superficie o gran peso di marmi (i bronzi ora si requisiscono a scopi di guerra). Tre quarti di milione ha fruttato quest'anno la vendita al Palazzo di vetro. Ma non bisogna credere che c'entri molto l'interessamento spirituale, in questa cifra: nell'annessa esposizione di libri, non è stato venduto che un volumetto per un marco e ottanta. Simbolismo troppo smaccato!

* * *

Quante volte si nomina Hindenburg in un giorno solo, sui per i giornali tedeschi, e per differenti motivi? Io non ve lo so dire. Ieri però il suo nome è passato sotto i miei occhi in queste occasioni: Ha mandato un telegramma ad un giornale conservatore, in risposta di un altro telegramma, e vi diceva che una sola pace i tedeschi debbono concludere «la buona pace tedesca»: è vile colui che osa parlare di pace il giorno in cui le armi tedesche conquistano Riga. Poi tutte le città della Turingia lo hanno nominato in blocco cittadino onorario. I berlinesi però hanno voluto nominare al maresciallo un arco che hanno costruito in cemento armato in qualche posto del quartiere operai, e per festeggiare l'inaugurazione di questo arco hanno dato un concerto alla Filarmonia, che ha portato alla cassa per gli invalidi di guerra 24 mila marchi. I polacchi, visto che i tedeschi vogliono a tutti i modi mandare al fronte le loro legioni, si sono rivolti a lui, a Hindenburg, pregandolo di restituire le legioni agli ozi di Varsavia; ed egli ha risposto che primo dovere di ogni tedesco, anche se è polacco, è di obbedire agli ordini ricevuti. Ma anche i tribunali, proprio ieri si sono dovuti occupare del Maresciallo: per quella sua celebre statua di legno che deve essere tutta coperta di chiodi a forza di oboli spontanei dei cittadini tedeschi, due artisti si sono accapigliati: ognuno pretendendo d'essere lui l'autore dell'opera. Ed il tribunale ha deciso ed ha proclamato: il Hindenburg di ferro (di legno, ma destinato a diventare di ferro) è dello scultore Marshall. Mette conto di saperlo.

LORIA.

La crisi francese

Ribot rinunzia a costituire il nuovo Gabinetto

PARIGI, 10.

Ribot aveva già riunito gli elementi per costituire il nuovo Ministero, quando nel pomeriggio i delegati del gruppo socialista si recarono da lui per dichiarare che non credevano di poter impegnare la responsabilità del gruppo nella costituzione del nuovo Gabinetto. Thomas ha informato Ribot che gli era impossibile di mantenere il concorso che credeva di poter dare.

Nondimeno, Ribot era deciso a formare il nuovo Ministero; ma prima della riunione tenuta nella serata per la costituzione definitiva, Painlevé dichiarò che non riteneva possibile fare a meno del concorso del gruppo socialista. In seguito a tale dichiarazione, Ribot, d'accordo con tutti i presenti alla riunione, ha restituito al Presidente della Repubblica il mandato che gli era stato affidato.

Si chiedono uomini nuovi al potere

PARIGI, 10.

Mentre si attende per vedere quale piega prenderà la crisi ora che Ribot ha rinunziato al mandato, è interessante esaminare i commenti dei giornali che erano tutti concordi sulla necessità di abbandonare le vecchie formule, che consistevano nel dosare il numero dei rappresentanti dei vari partiti al Governo, secondo una graduatoria di gruppi e sottogruppi, facendo passare con disinvoltura un Ministro da un dicastero all'altro, senza preoccuparsi dei vari meriti e delle reali competenze. Sembra che l'opinione pubblica sia stanca di vedere gli stessi uomini, seguire gli stessi sistemi e domanda uomini nuovi, giovani audaci che abbandonino i sentieri battuti ripetutamente, e vi è persino chi vorrebbe rallegrarsi delle felici scelte fatte con Loucheur e Claveille, cercare cioè altre competenze all'infuori del corpo parlamentare, ma sembra che questi devono rimanere pii desideri.

Hervé domanda che il nuovo Governo non esiti a liberare l'atmosfera politica dai miasmi dell'almereydismo. Altrettanto fa Clémenceau, il quale però già comincia l'opera di demolizione del Ministero non ancora nato.

« Si chiede, dice Clémenceau, una prova di mutamento profondo nelle abitudini governative che hanno condotto la Francia ad atti per cui la nazione in guerra si trova sconcertata. Se Ribot e Poincaré possono credere che faranno questa prova colla sostituzione di Steeg a Malvy, cioè collo scambio delle stesse persone che hanno le stesse aspirazioni, mentre la banda manovrava ancora ieri sovvenzionata (mi auguro che oggi non lo sia più) e si appresta a fronteggiare cinicamente le accuse, col pretesto di difendere la repubblica e la classe operaia, vorrà dire che l'aberrazione funesta li avrà accecati disperatamente. Quali affidamenti costituiscono quelle voci che si levano per dirci che castigare il tradimento equivale distogliersi dalla difesa nazionale, tale almeno come è concepita dall'almereydismo? Nemmeno in Francia si può tutto permettere impunemente! Accudite pure alle vostre dosature di gruppi e di influenze, signori del parlamentarismo ufficiale: ciò che la Francia vi domanda è semplicemente un Governo francese ».

Il ritiro di Albert Thomas

PARIGI, 10.

Il fatto essenziale del pomeriggio di ieri è stata la decisione del gruppo socialista, che ha avuto per conseguenza il ritiro di Albert Thomas.

Negli ambulacri della Camera i deputati socialisti ne davano le seguenti ragioni. Quando Ribot annunciò la sua intenzione di ricostituire il Gabinetto, il gruppo unificato ritenne che si trattasse di ricostituirlo su basi completamente nuove e fu a tale condizione che accettò di continuare la sua collaborazione nel nuovo Governo. Ora in seguito alla voce diffusasi circa la probabile formazione del nuovo Gabinetto, i socialisti si resero conto che un ristretto numero di dipartimenti ministeriali avrebbero subito cambiamenti di titolari e che la maggior parte dei Ministri avrebbero conservato le loro attribuzioni. Perciò il gruppo ritornò sulla sua prima deliberazione, e decise di astenersi dal partecipare al Governo, ritenendo che il nuovo Gabinetto non avrebbe presentato garanzie sufficienti tanto dal punto di vista di un più vigoroso impulso da dare alla difesa nazionale, quanto dal punto di vista dell'azione democratica.

I fondi segreti al "Bonnet Rouge,,

PARIGI, 10.

Il segreto continua ad essere mantenuto sull'istruttoria di Bouchardon. Si sa solo che ieri vennero interrogati tre testimoni, di cui si tacciono i nomi, ma che avrebbero fatto importanti deposizioni con nuove rivelazioni sull'attività degli amministratori del *Bonnet Rouge*, Marion e Duval.

Nuovi arresti sarebbero imminenti. Si afferma che il *Bonnet Rouge* riscoteva dai fondi segreti messi a disposizione del ministro dell'interno, un cospicuo sussidio mensile. Lo scandalo maggiore sta nel fatto che il sussidio veniva concesso a un giornale apertamente neutralista. L'on. Malvy ignorava certo che Almereyda fosse un traditore, ma non poteva ignorare che la censura era costretta a sopprimere al *Bonnet Rouge* articoli ignominiosi. Si calcola che negli scaffali della censura esistono le bozze di oltre 1200 articoli soppressi a quel giornale che aveva avuto il compito di insidiare la difesa nazionale fino dai primi mesi di guerra.

Nuovi successi francesi a Verdun

PARIGI, 9 (ore 23). — *Stamane, dopo una intensa preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato in forze e nostre posizioni sulla riva destra della Mosa sopra una estensione di tre chilometri circa da una parte e dall'altra della quota 344. Sotto la violenza del nostro fuoco l'attacco nemico è stato infranto e l'avversario non ha potuto giungere alle nostre linee sulla maggior parte del fronte. I distaccamenti nemici che erano riusciti a prendere piede ad est e ad ovest della quota 344, sono stati respinti da un vigoroso contrattacco delle nostre truppe, le quali hanno integralmente ristabilito le loro linee e fatto una cinquantina di prigionieri.*

Nel pomeriggio i tedeschi hanno rinnovato il loro tentativo contro le nostre nuove posizioni a nord-est del bosco di Le Chaume. Per quattro volte il nostro fuoco ha respinto gli assalitori nelle loro trincee di partenza. Il nemico ha lasciato prigionieri nelle nostre mani.

Colonne tedesche a nord del Bois de La Wavrille sono state prese sotto il fuoco della nostra artiglieria, ed hanno subito gravi perdite.

Sul rimanente del fronte, cannoneggiamento intermittente.

PARIGI, 10 (ore 15). — *In Champagne e in Argonne riusciti colpi di mano sulle trincee tedesche ci hanno permesso di ricondurre materiale e prigionieri.*

Sulle due rive della Mosa la lotta di artiglieria è continuata tutta la notte con violenza. Abbiamo completato i successi nel giorno 8 nel settore bosco di Fosses-bosco di Caurieres. Abbiamo avuto ragione dei punti isolati di resistenza nemica ed abbiamo fatto nuovi prigionieri.

I tedeschi non hanno rinnovato i loro tentativi in questa regione.

Nuove informazioni confermano l'importanza dello scacco subito dai nemici nella giornata di ieri. I loro contrattacchi si succedettero con accanimento malgrado le perdite estremamente elevate che infliggevano loro i nostri fuochi.

In parecchi punti le nostre truppe respinsero fino a cinque assalti successivi e distrussero in parte le unità tedesche che muovevano all'attacco.

Ovunque altrove notte calma.

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Durante felici operazioni locali da noi effettuate stamane a sud-est di Argicourt, le truppe del Northumberland attaccarono e conquistarono seicento yards di trincee tedesche a sud delle posizioni da noi prese nella stessa regione il 26 agosto. Prendemmo 52 prigionieri e due mortai da trincea. Nello stesso tempo le nostre truppe attaccarono una piccola sezione di trincee nemiche necessarie per rettificare la nostra linea ad est della fattoria di Malakoff, e se ne impadronirono dopo vivo combattimento, durante il quale inflissero considerevoli perdite al nemico.

Durante la notte gruppi di esploratori nemici attaccarono due nostri posti a sud di Hollebeke dopo vivo combattimento, durante il quale infliggemmo al nemico gravi perdite. Il nemico riuscì a penetrare in uno dei posti. Tre uomini della guarnigione mancano. Un attacco contro il secondo posto fu respinto con perdite per il nemico.

Stamane di buon'ora il nemico ha pure attaccato le nostre trincee al Taillis Inverness, ma è stato respinto ed ha lasciato dodici prigionieri nelle nostre mani. Durante la notte abbiamo leggermente migliorato le nostre posizioni a nord-est di Saint-Julien.

LONDRA, 10. — *Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:*

Abbiamo consolidato durante la notte le posizioni da noi conquistate ieri a sud-est di Hargicourt. Una incursione nemica è stata respinta ad est di Loos.

Altri colpi di mano tentati tre volte contro le nostre posizioni ad est di Armentières, sono stati sempre respinti.

Abbiamo preso alcuni prigionieri in scontri di pattuglie a nord-est di Monchy Lepreux e a nord di Langemarck.

BASILEA, 9. — *Si ha da Berlino:*

Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht. — *Nelle Fiandre, ieri, sul margine della foresta di Houthoulster, fino alla strada Ypres-Menin, l'attività di fuoco è aumentata. Dopo un fuoco tambureggiante, violente spinte inglesi sono state lanciate a nord-est di Saint Julien Westop. Il nemico è stato respinto.*

A sud del canale di Labassée, sulle due rive della Scarpe, gli inglesi preparavano pure, con vivo sostegno di artiglieria, una ricognizione in forza che non ha procurato loro alcun successo. A nord di Saint Quentin, presso Griancourt-Villeret, essi hanno stamane sviluppato i combattimenti.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — *In Champagne, battaglioni francesi si sono spinti innanzi ad est della strada Sommepy-Souain, ma sono stati respinti da un contrattacco.*

Dinanzi a Verdun, e sulla riva orientale della Mosa, si è combattuto durante la giornata. Ondate di assalto dei francesi che hanno attaccato stamane fra il bosco delle Fosses e Bezonvaux, non sono riuscite sotto il fuoco dei nostri presidii di trincea. Gli ultimi scaglioni nemici, durante un nuovo assalto, sono riusciti, col favore della nebbia, a guadagnare terreno nella foresta di Chaume e verso Ornes. Questo villaggio era, secondo quanto affermano i prigionieri, lo scopo dell'attacco francese ed è ivi che un energico contrattacco delle nostre riserve li ha respinti verso sud. Durante la sera un nuovo attacco delle nostre truppe ha avuto completo successo. Con una ostinata lotta il nemico è stato respinto nelle sue posizioni di partenza. Gli è rimasto un piccolo vantaggio nella parte meridionale del Bois de Chaume e sulla cresta situata ad est di esso.

Sul fronte macedone

PARIGI, 9. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 8 corr., dice:

Fuoco saltuario di fucileria e di artiglieria su quasi tutta la fronte. Lotta di artiglieria abbastanza viva a nord di Monastir, nella regione compresa fra i laghi di Malich e di Ochrida.

Un colpo di mano ci ha permesso di occupare le alture ad ovest e a nord-ovest di Placa.

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino:

A sud del lago di Ochrida, spinte russe sono state respinte. Ad ovest del lago di Malich forze francesi hanno occupato alcune località sulla riva del settore di Devoli.

I Tedeschi in fuga nell'Africa orientale

LONDRA, 9. — (Uff.). Il comandante in capo delle nostre forze nell'Africa orientale tedesca annunzia in data di ieri:

Oggi la resistenza nemica è stata vinta a M' Pondas, 53 miglia a nord di Mahenge. Tutte le posizioni tedesche sono state occupate dalle nostre truppe. Colonne belghe hanno attraversato il fiume Alonza e dal nord marciano su Mahenge. Una colonna tedesca, respinta da M' Pepos e da Mahenge, si ritira verso sud-est e verso est, inseguita dalle nostre colonne di Lupembe. Una colonna tedesca, respinta da Tunduru, batte in ritirata verso Liwale.

Si annunzia che ora non vi sono più truppe tedesche nel Nyassa portoghese, a sud del fiume Rovuma.

Atrocità di comandanti tedeschi

MINNEAPOLIS, 10.

Un discorso di Weley Frost, ex-console americano a Queenstown in Irlanda, costituisce l'avvenimento saliente di ieri nella seduta di chiusura dei lavori del Congresso dell'Alleanza del lavoro americano.

Frost ha espresso i sentimenti suscitati in lui dagli affondamenti del *Lusitania*, del *Laconia* e di una quantità di altre navi più piccole. I campi di operazione in cui i sottomarini tedeschi eseguirono le loro imprese si estendevano nell'Oceano a sud dell'Irlanda. Centinaia di uomini e di donne gli narrarono le loro tristi peripezie mentre la voce dei loro morti risuonava ancora alle loro orecchie. Esse raccontarono pure gli scherzi sinistri dei comandanti dei sottomarini, che in alcuni casi legavano i superstiti sulla tolda di un sottomarino e poi ordinavano di sommergersi, tornando poco dopo alla superficie del mare, per permettere ai marinai tedeschi di prendere fotografie delle vittime che lottavano contro la morte in modo da poterle inviare ai loro parenti e alle loro fidanzate.

Svezia e Germania nei comenti della stampa

I giornali inglesi

LONDRA, 10.

L'*Observer* in un articolo di fondo sull'incidente delle rivelazioni relative ai telegrammi tedeschi da Buenos Aires inviati pel tramite della Legazione di Svezia, scrive:

Le notizie da Washington sulla dimostrazione della complicità svedese nella guerra sottomarina tedesca, ha aspetto della massima gravità. Secondo documenti emananti dal Dipartimento di Stato americano, la Legazione svedese di Buenos Aires funzionava come succursale del servizio di informazioni con l'aiuto del quale i pirati hanno ricevuto avviso circa la partenza dei piroscafi e sono stati guidati nelle misure da prendere per la distribuzione di essi. La Legazione stessa ha servito come mezzo di ritrasmissione di dispacci cifrati del rappresentante tedesco al suo Governo, anche se ci permettiamo di supporre, per un senso di pietà, che il personale della Legazione non conoscesse il loro preciso ed infame tenore. Anche se ciò fosse, tutto questo lascerebbe il governo di Stoccolma più profondamente compromesso di qualsiasi altra potenza neutrale, che abbia una concezione delicata del suo onore e della sua responsabilità. L'accusa, le cui prove che l'accompagnano sembrano avere una carattere esplicito, tocca da vicino le pubbliche autorità nello stesso paese di Svezia. I dispacci che il Ministro svedese a Buenos Aires trasmetteva per l'incaricato di affari tedesco in quella capitale, furono respinti a Berlino per cura del Ministero degli Affari Esteri di Stoccolma. Se questo fatto è realmente avvenuto, esso prova che una grave infrazione alla neutralità è stata commessa da uno dei principali dipartimenti del governo svedese. Questo illecito traffico extra-neutrale fu sorpreso a Stoccolma dal Governo britannico al principio della guerra e i Ministri svedesi, da più di due anni, si impegnarono formalmente a mettervi fine. E' chiaro che tale promessa non è stata mantenuta. Gli sforzi del servizio di informazioni americano che già ha dimostrato abilità di altro genere, ha fornito rapidamente le prove che le facilitazioni segrete date al Governo tedesco dal servizio diplomatico svedese continuano sempre.

Il *Daily Chronicle* scrive: Attendiamo con interesse le spiegazioni che il Governo potrà dare sulle flagranti, abituali violazioni della neutralità. Esitiamo ancora a credere che il Governo svedese abbia approvato la mostruosa condotta dei suoi funzionari, condotta che riflette le mentalità di una parte della nobiltà e dei circoli ufficiali svedesi che hanno ricevuto una educazione informata alle idee di Germania. Gli alleati, appoggiati dalla grande maggioranza del popolo svedese, fanno assegnamento che il Governo svedese sconfesserà e punirà senza ritardo i funzionari colpevoli. Queste rivelazioni daranno modo di riflettere al pubblico argentino. Il Governo argentino si conduce con la maggiore correttezza verso gli alleati quantunque abbia adottato una attitudine diversa da quella del Brasile. Quando il Brasile entrò in guerra il Governo di Buenos Aires credette di agire abilmente negoziando con la Germania. Le attuali rivelazioni provano il valore di tali negoziati.

Il *Times* scrive: Il metodo con cui il rappresentante della Germania a Buenos Aires era in comunicazione con Berlino sorprenderà molto più del tenore dei suoi dispacci. La condotta della Svezia costituisce una violazione flagrante, elementare degli obblighi della neutralità, ed una colpa tanto più grave in quanto che la Svezia era stata messa in guardia ed aveva promesso fin dal 1915 di por fine a tali sistemi. La Svezia non può sperare che gli alleati, gli Stati Uniti, l'Argentina e tutti i neutrali che sono stati colpiti permetteranno che essa continui ad intendere così i suoi privilegi di Stato neutrale.

I telegrammi di Luxburg offrono un buon esempio dell'attitudine della Germania riguardo ai neutrali. Luxburg proclamava per lusingare ed ingannare il popolo argentino che la Germania non affonderebbe più le navi argentine nella zona di guerra, mentre che in realtà concludeva col governo un accordo perchè le navi argentine non entrassero più nella detta zona. Presso tutti i neutrali proviamo lo stesso modo di agire. Agli Stati Uniti vi furono i casi Archibald e von Papen; in Svizzera il caso Rautenfels; i dispacci di Luxburg sono l'ultimo esempio dei metodi tedeschi.

Il *Daily Mail* dice: Il complotto rivela da parte della Germania la più diabolica macchinazione diplomatica che sia mai stata rivelata; ma da parte della Svezia la violazione da essa recata alla neutralità ed a tutti i rapporti internazionali è grave, premeditata e riprovevole, tanto più riprovevole in quantochè navi svedesi sono state affondate e marinai svedesi massacrati, ciò che non impediva al Governo svedese di aiutare ufficialmente ad assassinare i sudditi di un altro Stato amico. Siamo convinti che tutti gli svedesi onesti sentiranno l'offesa recata all'onore nazionale e chiederanno che il Governo che ha posto il paese in una situazione così disonorante renda conto dei suoi atti.

Per i paesi sud-americani la morale di questo grave incidente non andrà perduta.

Il *Daily News* scrive: Se occorresse una prova della cinica brutalità con la quale la Germania fa la guerra, eccola appunto! Il rappresentante di una nazione estera, secondo si ritiene generalmente, sente amicizia verso la nazione ed il popolo presso il quale è accreditato; ma Luxburg era al disopra di queste debolezze umane. Del resto, il suo impudente cinismo non ci meraviglia. La reputazione della diplomazia tedesca è fatta da lungo tempo. Quale sarà l'effetto delle rivelazioni? E' appena credibile che l'opinione pubblica argentina possa tollerare la continuazione di relazioni amichevoli con un governo, la cui politica consista nell'affondare le navi argentine senza lasciarne traccia. Quanto alla Svezia, speriamo ancora che il suo governo non avesse conoscenza del reale uso fatto da Luxburg delle facilitazioni accordategli, quantunque le facilitazioni in sè stesse costituissero un abuso di fiducia inescusabile per l'Intesa e per i neutri che soffrono per tale fatto. E' il caso di agire con prudenza e, in attesa delle spiegazioni del governo svedese, non agiamo in modo inconsiderato. Pensiamo che abbiamo in Branting un ardente difensore della nostra causa. Ci sembra impossibile di ammettere che il governo svedese osi difendere le mene della Legazione svedese a Buenos Aires.

La *Morning Post* dice: L'Argentina è uno Stato neutrale al quale la Germania aveva da qualche tempo dimostrato particolare interesse allo scopo — sembra — di stabilirvi il predominio commerciale e politico. Occorreva dunque che la Germania si astenesse dall'usare la minaccia netta e brutale adoperata riguardo agli altri neutri. Ma siccome la promessa fatta all'Argentina che le navi non sarebbero silurate, avrebbe ostacolato la campagna sottomarina, Luxburg consigliò la distruzione senza lasciare traccia, cioè l'assassinio di tutti coloro che si trovino a bordo: i morti non parlano. L'Argentina è ora in grado di sapere se il tedesco è un ospite desiderabile in un paese libero. Sta all'Argentina di provvedere ai propri casi. Se essa rimarrà neutrale, gli alleati non potranno proteggerla contro il rinnovarsi di simili inconvenienti.

Il caso della Svezia è differente. Malgrado la gravità delle rivelazioni, è opportuno attendere le spiegazioni del governo tedesco, per pronunziarsi. Frattanto la Svezia è accusata di una violazione intollerabile della neutralità e della parola data. Malgrado le non dissimulate simpatie del governo svedese per la Germania, gli alleati hanno sempre trattato la Svezia con estrema tolleranza; ma vi è differenza tra il commercio di cittadini neutrali col nemico e l'assistenza data da uno Stato neutrale ad un belligerante a svantaggio di altri Stati. Le mene dei rappresentanti del governo svedese cagionano grave pregiudizio agli alleati ed ai neutrali. Una tale condotta è imperdonabile. Speriamo che il popolo svedese ripudierà e condannerà gli atti di coloro che screditano il buon nome della Svezia.

I giornali francesi

PARIGI, 10.

Le rivelazioni del Segretario di Stato americano Lansing dimostranti che la Svezia violava la neutralità servendo gli interessi tedeschi, favorendo la guerra sottomarina e abusando dell'ospitalità di una potenza la cui neutralità è stata sempre corretta, ha causato in Francia una impressione veramente penosa. Si considera che il nuovo flagrante delitto chiarisca in modo particolarmente probatorio la duplicità della Germania e il suo disprezzo per i neutri e per le leggi elementari dell'onore.

La stampa si occupa nel modo più ampio dell'incidente. Essa afferma che gli alleati rileveranno, come l'interesse e la dignità esigono, la violazione flagrante della neutralità commessa dalla Svezia e che è tanto più grave inquantochè non è senza precedenti.

Il *Matin* scrive: Dopo uno scambio di vedute fra l'Intesa e il Presidente Wilson sul gravissimo incidente, si deve attendere che i passi fatti a Stoccolma saranno improntati alla maggiore energia. D'altra parte la rivelazione sorprende il Governo argentino nella sodisfazione che gli era stata causata dalla promessa della Germania di non affondare più navi argentine. La espressione ripetuta di Luxbourg « affondare senza lasciar traccia » è degna di prender posto accanto al famoso « pezzo di carta » di Bethmann Hollweg. Il confronto non manca di sapore. Qui si ritiene che le relazioni fra la Germania e l'Argentina subiranno una crisi immediata e violenta. Secondo ogni previsione sarà subito considerata una rottura delle relazioni diplomatiche e l'attitudine dell'Argentina determinerà quella delle altre repubbliche dell'America centrale.

I giornali americani

I giornali della domenica sono usciti stamane troppo presto e pochi di essi hanno potuto commentare le rivelazioni.

Il *New York Herald* dice che esse daranno all'Argentina un buon esempio dell'amicizia prussiana e proveranno in modo non equivoco che il Governo svedese faceva il giuoco della Germania. Nello stesso momento in cui la Germania, occupatissima a fare proteste di amicizia all'Argentina, annunciava rumorosamente la sua intenzione di mantenere la sua promessa di rispettare i diritti dell'Argentina sul mare, il conte di Luxbourg consigliava segretamente al suo Governo di affondare le navi appartenenti all'Argentina e di non lasciarne traccia. Indubbiamente la Svezia ha enormemente beneficiato degli invii fatti in Germania e protesta rumorosamente contro l'iniquità dell'*embargo* americano che impedirebbe ai traffici svedesi di impiegare gli approvvigionamenti ottenuti dagli Stati Uniti per continuare quell'industria lucrosa che è rappresentata dai rifornimenti per la Germania. Le rivelazioni non sono una novità per il resto del mondo; ma lo sono per l'Argentina ove forti elementi hanno lavorato per impedire al popolo di comprendere ciò che è il prussianismo.

Teatri ed Arte

La Rivista "Aprutium,, al Re

Nel mondo letterario Romano è stato in questi giorni largamente distribuito un magnifico fascicolo della Rivista *Aprutium* dedicato al Re.

Dovunque è apparso questo numero regale ha avuto un largo consenso, in maniera che si può con sicura coscienza affermare che quest'opera preparata con tanto amore da Zopito Valentini, l'illustre direttore di questa bella e severa Rivista, la quale ha ormai un primato indiscusso nel campo delle nostre pubblicazioni periodiche, ha avuto quello straordinario successo, che del resto non era possibile mancasse ad una così bella e virile manifestazione di forza e di pensiero.

Teatri di Roma

ALL'ARGENTINA si replica anche stasera *La bilancia* di Pirandello e Martoglio.

AL MORGANA va in scena stasera *La ragazza della taverna* in una edizione molto curata.

AL QUIRINO stasera un interessantissimo programma: *Il focolare domestico* di Bertolazzi, *Cravatta nera*, scena drammatica di Ruggi, e la commedia in un atto *Onore al merito*.

Mercoledì prima rappresentazione della nuovissima commedia in tre atti di Oreste Poggio: *Il dovere*.

ALL'ADRIANO stasera la Compagnia « Modernissima » con la graziosissima operetta: *Ba-ta-clan*.

Pasquariello e Lina Verbena al Salone Margherita

Il soavissimo miniatore del sentimento romantico napoletano canterà oggi le nuove canzoni della casa *Santojanni*. Procede nuova varietà coi debutti di *Das e Max* ciclisti comici e di *Elda Milene* divette. Domani, *Lina Verbena*, *La Fornarina*, *Fleurette du Lac* etc. etc.

Sala Umberto I

Crescente successo di *Donnarumma* nelle canzoni di *Piedigrotta*.

SPETTACOLI del 10 settembre

ADRIANO — Compagnia d'operette « Modernissima » — Ore 21: *Ba-ta-clan*.

ARGENTINA — Compagnia Siciliana G. Grasso (junior) — Ore 21.15: *La bilancia*.

TEATRO MANZONI
DIREZIONE BILLAUD
Compagnia italiana del Teatro drammatico C. I. T. D.

LUNEDI' 10, ore 21.15: Spettacolo in onore di Celeste Aida Zanchi.

IL MALEFICO ANELLO
di V. MORELLO (Rastignac)

TEATRO MORGANA
Comp. d'operette «Casa edit. Mauro »

LUNEDI', 10, ore 21,15:

La ragazza della Taverna

NAZIONALE — Stagione lirica estiva — Ore 21,30: *Carmen*.

TEATRO QUIRINO
Compagnia drammatica A. SAINATI

LUNEDI', 10, ore 21,15:

Il focolare domestico
Cravatta nera — Onore al merito

VARIETA'

MARGHERITA — Spettacolo di prim'ordine ogni giorno dalle 17,30.

UMBERTO I (Sala) — Ingresso continuo dalle ore 16,30. Serale ore 21,15.

CINEMATOGRAFI

OLYMPIA — Scelte spettacolo ogni giorno.

Acquedotto Pugliese

Ci si comunica la seguente lettera indirizzata testè dal Sindaco di Calitri alla Società Concessionaria dell'Acquedotto Pugliese che è la nuova conferma della continuazione dei lavori di costruzione e del continuo sviluppo dell'esercizio dell'Opera grandiosa e rigeneratrice delle Puglie.

Essa riveste particolare importanza pel fatto che più volte fu asserito che i lavori dell'Acquedotto Pugliese erano da tempo e totalmente abbandonati, laddove proprio in questi giorni, come venne pubblicato, si è esteso il beneficio dell'esercizio alle importanti città di Trani, Bisceglie, Molfetta, Noci e sono pronti S. Spirito, Palese, Locorotondo e Calitri, in tutto sono già 44 Comuni che hanno l'acqua del Sele, per circa 1 milione di abitanti sul 2 milioni dell'intera popolazione delle Puglie.

« Calitri, 3 settembre 1917.

Ill.mo sig. Direttore,
dell'Acquedotto Pugliese — Bari.

A nome della civica rappresentanza, di tutta la cittadinanza e mio, ringrazio la S. V. Ill.ma per aver disposto il completamento dei lavori di raccordo della diramazione dell'Acquedotto, atti a poter fornire a questa popolazione l'acqua provvisoriamente a mezzo di tre fontanine, salvo, s'intende, a continuare la canalizzazione interna, ed impiantare le altre cinque fontanine, a cui il comune ha dritto, a tempo più opportuno.

La prego voler esprimere gli stessi sentimenti all'ottimo ing. sig. Comito, il quale con tanto amore e zelo dirige detti lavori, lieto di dare, quanto prima, la sospirata acqua a questi cittadini, che avranno così risolto il problema più importante della vita.

In pendenza che siano presi i definitivi accordi in ordine al quantitativo del canone a pagarsi, o siano conchiuse le altre modalità del contratto provvisorio, la prego voler disporre che fosse data l'acqua ai cittadini, che aspettano da lunghi anni tanto beneficio con i tre rubinetti istallati.

Nel frattempo prendo impegno di versare anticipatamente alcune mesate del canone sino alla concorrenza di L. 5000. E siccome le entrate ordinarie non offrono somme disponibili per far fronte alla non lieve spesa occorrente, così sarà mia cura di superare, nel più breve termine possibile, tutte le modalità e formalità burocratiche occorrenti per l'applicazione di una tassa *ad hoc* da approvarsi nei modi di legge.

Con perfetta osservanza.

F.to: *Il Sindaco del Municipio di Calitri*.

Tra l'on. Pistoja e Cadorna

L'onorevole generale Pistoja, dopo la recente nostra vittoria, ha mandato al generale Cadorna il seguente telegramma:

Generale Cadorna — Comando Supremo. — Plaudendo recente vittoria nostre armi, a te che hai saputo fare ammirare al mondo le virtù del nostro soldato in imprese nelle quali rifulsero le alte tue doti di condottiero mando augurale affettuoso saluto. — Pistoja.

Il generale Cadorna ha risposto

Generale Pistoja — Isola Dovarese. — Ti ringrazio del plauso per la vittoria. So con quale animo di soldato, di italiano, di amico vi partecipi. — Generale Cadorna.

I decreti delle Finanze

Con decreti luogotenenziali su proposta del ministro delle finanze, on. Meda, sono stati presi, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

che ripristina l'anzianità di ruolo degli impiegati di dogana;

che modifica il regolamento per la esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e tabacchi;

che presta la cauzione nei casi di esportazione temporanea per la lavorazione all'estero di prodotti di vietata esportazione;

che riordina i tributi diretti.

Il riordinamento delle imposte dirette

Il Ministero delle finanze comunica:

Nel decreto luogotenenziale in data di ieri, col quale fu provveduto al riordinamento delle imposte dirette, è stata introdotta una disposizione, la quale stabilisce che per gli effetti degli art. 79 e 663 del Codice di procedura civile il tributo diretto verrà calcolato in base alle aliquote vigenti per l'anno 1914.

✝

Questa notte, alle ore 24, dopo lunghe sofferenze spirava in Frascati

l'on. Prof. Vincenzo Simoncelli

Con l'animo straziato dal dolore ne danno l'annunzio la moglie GIULIA SCIALOJA coi figli VITTORIO e PAOLO, i fratelli ENRICO, DOMENICO ANTONIO, LUIGI SIMONCELLI ed i rispettivi figli, il suocero Sen. Prof. VITTORIO SCIALOJA, le cognate CECILIA SCIALOJA col marito LUIGI TROMPEO e MARIA SCIALOJA ed i parenti tutti.

Roma, 10 Settembre 1917.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, martedì 11 corrente, alle ore 16, partendo dalla Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore, in Via Marsala.

Prim. Impr. Fun. Piacenti - Via del Leone 27

ADOLFO MORDO
Deputato Provinciale
e
Consigliere Comunale

della città di Trieste, spirò ieri, prima di poter vedere compiuti i gloriosi destini della Patria.

Le figlie ed il fratello, anche a nome degli altri congiunti, con animo straziato, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione della cara salma avrà luogo martedì 11 corr. alle ore 17 nel Cimitero Israelitico di Campo Verano.

Primo Stab. P. Funebri Ravaggi, v. Palermo, 42

La Famiglia, coll'animo straziato, annuncia la morte del

Rag. Decio Fratelli
di anni 19
Aspirante ufficiale nel ... fanteria
caduto combattendo il ... agosto.

Piediluco, 9 settembre 1917.

ULTIME NOTIZIE E INFORMAZIONI

La risposta inglese alla Nota del Papa

LONDRA, 9.

L'« Agenzia Reuter » riceve da New-York: La Gran Bretagna ha informato gli Stati Uniti che, in conformità alle dichiarazioni recentemente fatte da Lord Robert Cecil, la risposta del Presidente Wilson alla Nota pontificia è anche la risposta della Gran Bretagna.

Venizelos e Streit

La Legazione di Grecia trasmette il seguente comunicato ufficiale del Governo greco:

« Il signor Streit ha creduto smentire il fatto affermato alla Camera greca durante le recenti discussioni di aver egli cioè, essendo Ministro degli Affari Esteri, presentato all'ex-Re Costantino, all'insaputa del Presidente del Consiglio, un *memorandum* nel quale egli esprimeva le sue opinioni personali contrarie alla politica seguita dal Governo di cui faceva parte. Pur tuttavia nulla è più esatto di quanto veniva affermato alla Camera Greca.

Venizelos possedeva copia del *memorandum* in questione in data del 24 agosto vecchio stile. Il signor Streit sosteneva che la Grecia non aveva interesse ad attaccare la Turchia nel caso che questa entrasse in guerra contro le Potenze dell'Intesa. Detto *memorandum* consta di quattro pagine e mezzo, copiate a macchina, ed era stato presentato all'ex-re in occasione di una udienza che questi doveva accordare all'ammiraglio Kerr il giorno seguente, quando si verificò l'incidente riferito nella lettera in data dello stesso giorno, indirizzata da Venizelos al Re e depositata in questi giorni alla Camera dei deputati.

Il signor Streit non rimise copia del suo *memorandum* che il 25 agosto, cioè quando Venizelos faceva conoscere che presentava le dimissioni all'ex-re a Tatoi.

L'indomani, 26 agosto, nel Consiglio dei Ministri Venizelos dichiarò al signor Streit che doveva dare le dimissioni, dimissioni che per ragioni d'opportunità non furono rese pubbliche che il 30 agosto.

Certo rimane che il signor Streit dovette essere definitivamente allontanato dal Governo, per aver egli presentato al Re Costantino un *memorandum* all'insaputa del Presidente del Consiglio.

Consiglio dei Ministri

Per mercoledì, alle ore 10, il Consiglio dei Ministri è convocato alla Consulta.

Finanza italiana e Credito americano

Scrive la *Finanza italiana*:

« Il segretario della Tesoreria di Washington ha chiesto di recente al Congresso un nuovo credito di due miliardi di dollari da utilizzarsi in ulteriori anticipazioni agli alleati. Questo credito si aggiungerà a quello di 3 miliardi di dollari già aperto, con lo stesso scopo, ma non ancora esaurito. Dall'inizio della loro entrata nel conflitto europeo (1° aprile 1917) le anticipazioni americane agli alleati hanno raggiunto 2,066,400,000 dollari. I prestiti e i crediti bancari consentiti anteriormente al 1 aprile sorpassavano i due miliardi di dollari. Son dunque 4 miliardi 600 milioni di dollari i debiti che gli alleati hanno verso l'America. Su tale somma l'Inghilterra e il Canadà han ricevuto circa 2 miliardi e mezzo, la Francia un poco meno di 1,300 milioni, la Russia 125 milioni, l'Italia 225 milioni, il resto rappresenta piccole anticipazioni concesse al Belgio e alla Serbia. L'Italia che, come si vede, ha pochissimo approfittato della generosità americana, potrebbe far valere meglio il suo urgente bisogno di aiuto presso il Governo di Washington, il quale aiuto servirebbe a migliorare il cambio. »

Amnistia nell'Amministrazione delle Dogane

Il Ministero delle Finanze comunica:

Da molti anni gli impiegati doganali chiedevano che fosse concessa l'amnistia delle punizioni inflitte in seguito all'ostruzionismo del 1906. Tale amnistia è stata ora concessa con decreto luogotenenziale in data di ieri.

L'attività dei nostri aviatori

L'*Agenzia Stefani* comunica:

I bollettini ufficiali dal 2 agosto al 1.o settembre hanno dato notizia complessivamente di otto velivoli austriaci abbattuti o costretti ad atterrare.

Compiuti gli accertamenti necessari, si è potuto stabilire che nel periodo di tempo su indicato altri otto aeroplani nemici sono stati sopraffatti in combattimento dai nostri piloti. Così il 6 agosto un velivolo nemico veniva abbattuto nelle sue linee a Monte Torara (alto Vicentino). Il 19 agosto tre apparecchi austriaci soccombevano: l'uno abbattuto dal capitano Baracca (17.a vittoria) precipitava in fiamme sul Carso tra Sela e Castagnavizza; l'altro era costretto ad atterrare nelle linee nemiche presso Visciza; il terzo nelle nostre linee a sud-ovest di Selo. Il 30 agosto si segnala un velivolo abbattuto sull'altopiano di Bainsizza; il 31 uno abbattuto a sud di Luserna (altopiano di Lavarone) e uno nei pressi di Lokavac (pendici dell'Hermada).

Il 1.o settembre il capitano Baracca conseguiva la sua 18.a vittoria abbattendo presso Zagorie (nord-est di Gorizia) un apparecchio nemico in ricognizione. Lo stesso giorno, come il bollettino del 2 settembre ha annunziato, un velivolo nemico veniva abbattuto nel cielo di Belluno. La vita del sergente dell'Oro fu il prezzo nobilissimo di questa vittoria. Non un combattimento ma una mischia furiosa fu la sua: egli abbattè il velivolo nemico cozzandogli contro col proprio, e insieme con esso precipitò da grande altezza al suolo.

I nostri successi al fronte

LONDRA, 10.

Le riviste settimanali pubblicano diffusi commenti sopra le operazioni militari italiane. L'*Out Look*, il cui critico militare è autorevolissimo, consacra un lungo articolo all'ultima fase dell'offensiva del generale Cadorna, il cui ardimento deve essere riconosciuto ovunque. Egli ha ben meritato del suo paese e degli alleati. La fanteria italiana non ha rivali. Essa possiede lo slancio francese e la tenacia prode e ferma inglese.

La *Nation* scrive che il generale Cadorna sia ora sviluppando la sua offensiva verso il centro sinistro senza trascurare per questo il suo fianco destro. E' evidente che il peso maggiore delle fanterie italiane è diretto a sbarazzare Gorizia da ogni vicinanza di trincee austriache. Il generale Capello, comandante la seconda armata, ha condotto le operazioni sull'altipiano di Bainsizza con maestria insuperabile.

Anche lo *Spectator* ha parole di caldo apprezzamento per lo sviluppo trionfale dell'offensiva sull'Isonzo.

Il milione d'oro di Torino

Oggi il cav. avv. Montiglio e il cav. Ragazzi, in rappresentanza dell'Associazione della stampa subalpina e del Sindacato corrispondenti di Torino, accompagnati dal segretario generale della Federazione della stampa italiana cav. Biadene, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio on. Boselli, dal Ministro del Tesoro on. Carcano e dal Ministro delle Finanze on. Meda, ai quali presentarono copia del rogito notarile col quale si dava atto dell'esito della raccolta dell'oro alla Patria avvenuta a Torino e che complessivamente risultò superiore a un milione di lire.

I Ministri espressero la loro soddisfazione per l'iniziativa patriottica dovuta ai sodalizi giornalistici torinesi e il Presidente del Consiglio on. Boselli manifestò il proposito di conservare la copia autentica dell'atto ufficiale — contenuta in un'artistica cartella — nel Museo del Risorgimento al Campidoglio.

Brindisi e il commercio del vino

L'« Agenzia Stefani » comunica:

A fine di eliminare gli ostacoli che spesso vengono frapposti all'entrata nella città di Brindisi dei commercianti di vino ivi diretti a causa della mancanza od irregolarità dei documenti a tale scopo richiesti, ed a fine di rendere quindi più agevoli e spedite le relative contrattazioni si ricorda che a detta città non si può accedere se non muniti di passaporto per l'interno del Regno, vistato dall'autorità militare e da quella di pubblica sicurezza del luogo di provenienza.

Per le esonerazioni

Con recente disposizione del Ministero per le Armi e Munizioni è stata modificata la circoscrizione territoriale delle Commissioni per le Esonerazioni temporanee per renderla più consona a nuove esigenze sorte in seguito agli ultimi provvedimenti per le esonerazioni agricole e meglio armonizzarle con la circoscrizione provinciale. Pertanto i proprietari o direttori di aziende, stabilimenti ed imprese che intendano chiedere l'esonerazione temporanea del proprio personale, dovranno d'ora innanzi rivolgerne richiesta alla Commissione che ha giurisdizione sul territorio, secondo la nuova circoscrizione; le istanze invece già presentate alle attuali Commissioni saranno da queste esaminate e decise.

I ricorsi avverso il deliberato delle Commissioni locali saranno sempre presentati alle stesse Commissioni, che hanno emesso la decisione, le quali ne cureranno l'istruttoria e la trasmissione al competente Ministero. Fino a quando non saranno costituite le nuove commissioni di Catania e Padova, le istanze di esonerazione continueranno ad essere rivolte alle Commissioni attualmente competenti.

Ecco le Sedi e Circoscrizioni delle Commissioni locali:

Sede: Alessandria; provincie comprese nella circoscrizione della Commissione: Alessandria-Pavia — Novara: Novara — Torino: Torino-Cuneo — Bergamo: Bergamo-Sondrio — Brescia: Brescia — Como: Como — Milano: Milano — Genova: Genova-Porto Maurizio — Padova: Udine-Belluno-Treviso-Padova-Rovigo — Venezia: Venezia — Verona: Verona-Mantova-Vicenza — Piacenza: Piacenza-Cremona-Parma-Reggio Emilia — Bologna: Bologna-Modena-Ferrara-Ravenna-Forlì — Ancona: Ancona-Pesaro-Macerata-Ascoli — Chieti: Teramo-Chieti-Aquila-Campobasso — Firenze: Firenze-Arezzo-Siena-Massa Carrara — Livorno: Livorno-Pisa-Lucca-Grosseto — Perugia: Perugia — Roma: Roma — Napoli: Napoli-Caserta — Salerno: Avellino-Salerno-Benevento — Bari: Foggia-Bari-Lecce-Potenza — Catanzaro: Cosenza-Catanzaro-Reggio Calabria — Palermo: Palermo-Trapani-Girgenti-Caltanissetta — Catania: Catania-Messina-Siracusa — Cagliari: Cagliari-Sassari.

Il comandante in 2ª delle guardie di finanza

Il Ministero delle Finanze comunica:

Dovendosi provvedere alla nomina del maggior generale per l'ufficio di Comandante in 2.a della R. Guardia di Finanza in applicazione del decreto luogotenenziale 2 corr. con altro decreto firmato ieri dal Luogotenente di Sua Maestà è stato promosso al grado suddetto il colonnello commendatore Salvatore La Feria, il quale viene confermato così nelle funzioni che già esercita.

Nella Magistratura

Assenti, giudice in aspettativa è richiamato in servizio pretore a Treja — Sbrolavacca, pretore a Motta di Livenza, è collocato in aspettativa — Greco, presidente di sezione d'Appello di Roma, incaricato della presidenza della Corte ordinaria di Assise in Roma, è esonerato dal detto incarico — Bertacca, presidente di sezione d'Appello a Roma, è incaricato di presiedere la Corte ordinaria di Assise — Giannattasio, consigliere d'Appello a Roma, è incaricato di presiedere la Corte straordinaria di Assise — Melograni, sostituto procuratore generale è confermato in aspettativa — Mirabile, sostituto procuratore a Palermo, è confermato applicato alla Corte d'Appello — De Candia, giudice a Lecce, è tramutato a Bari — Minesso, giudice a Pordenone, è tramutato ad Udine — Bertuccelli, pretore a Marradi, è tramutato a Rivarolo Canavese — Flozio, pretore ad Antrodoco, è tramutato a Fiesole — Mainieri, pretore a Soncino, è tramutato a Laurino.

Sono accettate le dimissioni di:

Bella, da vice-pretore a Campobello di Licata — Cimirella, da vice-pretore a Caltanissetta.

Un giudice decorato

Il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, ha segnalato al Ministero di G. e G. il giudice Manfredo Magi, in funzioni di pretore nel mandamento di Verbicaro, richiamato in servizio militare quale capitano di fanteria, il quale è stato recentemente insignito della medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

« Guidava coraggiosamente la sua compagnia all'assalto di un forte trinceramento nemico riuscendo a penetrarvi tra i primi. Contrattaccato poco dopo dall'avversario, resisteva sulla posizione, dando alle sue truppe esempio di sereno coraggio finchè cadeva gravemente ferito. Già distintosi in altri precedenti fatti d'arme per slancio ed ardimento. — Monte Zebio, 6 luglio 1916 ».

Sugli Istituti nautici

Intorno al progettato nuovo ordinamento degli Istituti nautici, l'on. Facchi ha presentato questa opportuna interrogazione:

Per conoscere se sia vero che al Ministero della Marina si sta elaborando un decreto Luogotenenziale, mediante il quale, all'infuori della legge 22 maggio 1915 che non ne conferisce i poteri, e pretestando perciò una urgenza che non esiste, si vorrebbe di un tratto ed in fretta e furia, senza la necessaria preparazione di studi di personale insegnante, di materiale scolastico e scientifico, di locali, ecc., attuare per l'imminente ottobre la separazione degli istituti nautici dai tecnici, e passare i primi alla dipendenza del Ministero della Marina da guerra, proprio adesso che questo Ministero si è iniziato spossessare della dirigenza della marina mercantile.

E per conoscere se tutta questa fretta di svincolare gli istituti nautici dal Ministero della Pubblica Istruzione, mutandone i programmi non ancora elaborati e non ancora noti al pubblico, nemmeno nelle linee generali, possa e debba dirsi, particolarmente a parere del Ministro della Pubblica Istruzione, confacente all'interesse dell'insegnamento e capace, come per incanto, di incitare la gioventù a dedicarsi all'arte del navigare.

Chiedo risposta scritta e prego il Presidente del Consiglio, i competenti ministri di non precipitare le decisioni per non fare trovare il Parlamento davanti ad un fatto compiuto e non reclamato da alcuna urgenza.

Alla Procura generale della Corte dei conti

In seguito a nuovi provvedimenti emanati dal Governo, relativi alle pensioni di guerra, sono stati nominati procuratore generale della Corte dei conti il comm. Carlo Vicario e viceprocuratore generale il comm. Alberto Mario.

Gli impiegati privati e la Confederazione del lavoro

MILANO, 9. — La Confederazione generale dell'impiego privato ha interrogato i delegati al Consiglio generale intorno alla opportunità di adesione alla Confederazione del lavoro.

Il *referendum* ha dato questo risultato: Votanti 52 — Favorevoli 47; contrari 4; astenuti 1.

La Gazzetta Ufficiale

La « Gazzetta Ufficiale » di stasera pubblica un decreto luogotenenziale col quale è approvato il testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908; e un decreto ministeriale concernente il censimento delle pelli caprine ed ovine nazionali ed estere crude, in lavorazione e conciate.

Dall'America latina

(Nostro servizio particolare)

Le complicità della Svezia con la Germania

BUENOS AIRES, 9. — *La notizia che nei complotti germanici per l'affondamento dei vapori argentini ha avuto parte questo Ministro di Svezia Lowen produce vivo stupore. I giornali commentano moderatamente le rivelazioni del Dipartimento di Stato di Washington in attesa che il Governo argentino faccia conoscere il risultato delle sue indagini. Il Ministro degli Esteri ha informato il Presidente della Repubblica ed hanno deciso di attendere le informazioni richieste all'Ambasciatore argentino a Washington.*

Frattanto il Ministro svedese Lowen smentisce le rivelazioni del giornale L'Argentina relative alle visite di alcuni personaggi alla Legazione di Svezia. (A. A.)

Un trasporto naufragato

MESSICO, 9. — *Il trasporto di guerra nazionale Cahuila è naufragato la notte del 6 nel golfo di California. Esso trasportava truppe di rinforzo all'armata operante al nord. Duecentodiciassette soldati sono annegati.* (A. A.)

Accidente in un arsenale americano

FILADELFIA, 9.

Un accidente dovuto a causa fortuita è avvenuto nell'Arsenale di Bankford. Vi sono tre morti e 23 feriti.

La Croce Rossa a Ginevra

BERNA, 10.

Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha convocato per oggi a Ginevra i delegati delle Società della Croce Rossa di Danimarca, Spagna, Olanda, Norvegia e Svizzera e il Segretariato particolare del Re di Spagna. La Conferenza esaminerà la situazione dei prigionieri di guerra negli Stati belligeranti e ricercherà i mezzi per alleviarne le condizioni prima del prossimo inverno, facendo intervenire le Croci Rosse neutrali presso i Governi interessati.

Sottomarino tedesco internato in Spagna

MADRID, 9.

Un dispaccio ufficiale da Cadice annunzia che stamane alle ore 9,30, un sottomarino tedesco scortato da una torpediniera spagnuola, si è ormeggiato nel porto.

Il sottomarino, che è avariato, è stato internato nell'arsenale di Carraca.

Per economizzare il carbone in Svizzera

BERNA, 8.

La Direzione Generale delle ferrovie federali ha proposto al Consiglio di Amministrazione, in presenza della necessità di economizzare carbone un progetto per una terza riduzione degli orari.

Il progetto realizza in confronto dell'orario del 20 febbraio un'economia giornaliera di 12.200 chilometri-locomotiva, cioè un'economia di combustibile di 5500 tonnellate al mese. In confronto all'orario anteriore al 20 febbraio il progetto riourrà quasi del 60 per cento i treni viaggiatori. La Direzione esaminerà ancora la soppressione totale o parziale dei treni la domenica, come pure quella di alcuni treni in caso dell'introduzione della giornata inglese.

ULTIME DI CRONACA

Arresti per furti di carbone

Stamane — verso le 9.30 — gli agenti di pubblica sicurezza addetti all'ufficio di polizia della stazione nuova di Trastevere hanno scoperto una combriccola di ladri che rubavano carbone al deposito. I ladri hanno tentato sfuggire all'arresto; ma sono stati tutti acciuffati.

I furfanti sono: Ida Ferrari, di Giuseppe, di 15 anni, abitante in un piano terra in via Benevento n. 6; il di lei fratello Antonio di 13 anni; Alfredo Fibriani, di ignoti, di 13 anni, abitante anche lui in via Benevento 6 e l'undicenne Giulio Felici, di Amedeo. I primi tre sono stati tradotti alle carceri; il quarto per la minore età è stato rilasciato e sarà denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria.

I CAMBI

Il prezzo del Cambio è stato fissato per l'11 settembre a L. 145,04.

ROMA, 9. — Madrid, 8: Cambio su Parigi 77,90.

OLINDO MALAGODI, Direttore.

Domenico Ventriglia, gerente responsabile.

SOCIETA' DELLE CARTIERE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SEDE IN TORINO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che si radunerà il giorno 27 Settembre 1917 alle ore 14 presso la Sede in via Arcivescovado, 10.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Bilancio al 30 Giugno 1917, riparto e destinazione degli utili;
4. Nomina di due Amministratori;
5. Nomina del Collegio Sindacale.

Per l'intervento all'Assemblea le Azioni dovranno essere depositate entro il 21 Settembre corrente:

in Torino presso la Banca Blanc e C.;
in Isola del Liri Superiore presso la Direzione dell'Esercizio;
in Napoli presso l'Agenzia della Società, via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 15.

Torino, 3 Settembre 1917.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

BANCO DI NAPOLI

Situazione al 20 agosto 1917

ATTIVO		(1)
Riserva	814,016,976 11	+ 14394
Portafoglio sull'Italia	104,097,190 40	+ 3019
Portafoglio sull'estero	44,401,195 —	+ 10709
Anticipazioni	99,006,017 89	— 289
Anticipaz. statutarie Tesoro	—	—
Titoli di Stato e garantiti	99,010,852 [illegible]	— 709
Spese dell'esercizio	7,802,087 13	+ 50
PASSIVO		
Circolazione	1,189,635,800 —	+ 8919
Debiti a vista	111,089,889 91	+ 19059
Conti corr. (fruttiferi)	87,104,178 10	+ 6702
Fondi accantonati (per [illegible])	80,742,036 30	— [illegible]
Rendite dell'esercizio	10,207,896 88	+ 481

(1) Differenza con la situazione precedente in migliaia di lire in più e in meno.

BANCA D'ITALIA

Capitale nom. L. 240,000,000 - versato L. 180,000,000

Situazione al 10 agosto 1917

ATTIVO		(1)
Riserva	L. 1,350,387,312 23	+ 19775
Cassa	» 958,879,984 [illegible]	— 14636
Portafoglio su piazze italiane	» 573,408,947 [illegible]	— 10288
Portafoglio sull'estero (di cui applicato alla riserva per lire 29,742,300 —)	» 80,821,801 [illegible]	— 22
Effetti ricevuti per l'incasso	» 1,370,243 90	— 250
Anticipazioni	» 341,345,873 [illegible]	+ 24091
Tesoro dello Stato	» 1,640,000,225 [illegible]	+ 154830
Titoli	» 219,731,342 02	— 141
Conti correnti attivi nel Regno	» 112,087,[illegible]	— 4179
» » all'estero di cui applicati alla riserva per L. 471,050,349 —)	» 476,020,079 24	+ 28320
Azionisti a saldo azioni	» 60,000,000 —	—
Immob. dest. alla colloc. Uffici	» 28,094,463 77	—
Servizi diversi per conto Stato e delle Provincie	» 65,809,992 [illegible]	— 40617
Partite varie	» 3,792,816,071 06	— 37224
Sofferenze dell'eserc. in corso	» 977,206 01	+ 6
Tasse del corr. esercizio	» 4,170,677 08	+ 12
Spese del corrente esercizio	» 10,850,554 21	+ 85
Depositi	» 9,979,,016,487 80	+ [illegible]
Totale L.	19,243,117,[illegible]	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	32,127,[illegible]	— 170
Totale generale L.	19,315,244,[illegible]	

PASSIVO		
Capitale	L. 180,000,000 —	—
Massa di rispetto	» [illegible]	—
Riserva straordinaria	» 15,[illegible],312 [illegible]	—
Circolazione	» [illegible],032,052,050 —	+ 37589
Debiti a vista	» 300,802,081 01	— 6715
Depositi in conto corr. frut.	» 3[illegible],692,105 00	— 2930
Conti correnti passivi	» [illegible],776,[illegible] 34	— 1953
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	» 321,454,[illegible]	+ [illegible]
Partite varie	» 2,077,365,879 04	— [illegible]
Rendite del corr. esercizio	» 43,259,510 01	+ 340
Utili netti dell'esercizio	» —	—
Int. e prov. della ris. straord.	» —	—
Depositanti	» 9,979,016,[illegible]	+ [illegible]
Totale L.	19,283,117,[illegible]	
Partite amm. nei passati es.	» 32,127,154 92	— 170
Totale generale L.	19,315,244,817 [illegible]	

Saggio dello sconto e dell'interesse. — Sulle cambiali ed altri effetti di commercio: normale 5%; ridotto (minimo) 4 1/2% — Sulle anticipazioni sopra titoli, valori e sete: normale 5 0/0; ridotto 4,50 0/0. — Sui conti correnti passivi: massimo 1,50 0/0; minimo 0,50 0/0.

(1) Differenza con la situazione della decade precedente in migliaia di lire.

Avvisi economici

A) L. 0,10 la parola (minimo L. 1).

2) DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

FATTORINI da 14 a 17 anni cercansi presso privata amministrazione. Scrivere, dando referenze alla Casella Postale 250, Roma.

INSEGNANTE elementare conoscenza perfetta plastica, forme, ecc. Accetterebbe ovunque incarico insegnamento scuola tipo industriale. Agostino Ramaglia, Bisignano Cosenza).

ISTITUTORI provetti almeno quarantaquattrenni 70 mensili nette cercansi Collegio Foscarini Genova. Indispensabili documenti, Fotografia, indicando altezza. 10-1775

3) LEZIONI, SCUOLE E COLLEGI

A. MANZONI. Collegio Perugia, R. Scuole Tecniche, Istituto, Ginnasio, Liceo. Retta 850.

COLLEGIO BOCCARINI Amelia. Elementari, Ginnasiali, Tecniche interne 50-55 mensili.

COLLEGIO MUNICIPALE Savigliano (Piemonte). Preparazioni esami. Scuole governative. Rette miti. 10-1776

B) L. 0,15 la parola (minimo L. 1,50).

4) ACQUISTI E VENDITE

LAME sughe nostro circolari alternative dispongo. Casella Postale 51, Bologna. 10-1774

5) AFFITTI

TIVOLI. Villini e appartamenti mobiliati affittansi. Rivolgersi: Porta Salaria 4.

GARÇONNIERE liberissima elegantissima cerca gentiluomo affitto annuale. Scrivere dettagliatamente indicando prezzo. Patente 4073, fermo posta. 16-34919

C) L. 0,20 la parola (minimo L. 2).

11) MEDICINA, IGIENE

CURA DEL DIABETE. Editore Ulrico Hoepli, Milano, L. 2.50. 10-1047-R

DONNE Gocce Galega, regolarizzano mestruazioni. Flacone L. 10, farmacia Nomentana, 60, Roma.

14) MATRIMONIALI

QUARANTENNE governativo buon stipendio, possidente sposerebbe costanea benestante trattative dirette inviando schiarimenti fotografia, restituirsi. Libretto 40036, posta, Roma. 18-8576-R

15) CORRISPONDENZE

ADORATO Esio tranquillizzati. Leggesti? Angustiatissima. Mercoledì 12 attendoti chiesa Sangiorgio 7.30. Alito! 12-8557

AIER MARA. Cara anima mia, finalmente pervenutami tua lunghissima che ha riempito animo mio... immensa gioia, felicità. Godo saperti allegra... spensierata. Piccolo sempre... vispo, sereno si riserva ricambiare affettuosissima; tuo ritorno che delirando attende. Pensa gioia provata sapere non giunto ancora 028. Con eterno affetto tantissimi. 47-54573

AMOREUX. Ricevuta cartolina grazie; non dilazionare troppo incontro, potendo sfumare. Pensandoti intensamente, attendo ansioso appuntamento. Pensieri, saluti, affettuosissimi, [illegible] 40-8582

COSETTA. Ricevo le mie felicitazioni, ed i miei più affettuosi, fervidi, auguri. Assente. 13-34068

DISTINTISSIMA cui ufficiale prossimità Latour suesurrò scriverò Tribuna è caldamente pregata dar modo corrispondere vivissima simpatia suscitata chiarimento situazione. Indirizzare Esibitore Ricevuta Cartolina-Vaglia, Roma N. 57. 25-8570

FIDUCIA. Tutta la mia gratitudine, ed i sentimenti più cari, per quanto fai; in condizioni che provano affetto vero sincero, eterno. Sono tranquillo, comprendo sciocchezza miei fantasmi; ma, anche tu, non credere maschere... sotto stamattina. Ieri chiuso. Sicurissimo. Ieri per persone. Adesso parlato di te. Sono contento. Ringrazioti tanto. Io ricambio, credimi; sii sicurissima. 54-54568

FURBETTA. Anima anima mia tutte mie carezze, cambio pensiero affettuoso. 10-8581

GENOVA, amore santo. Fremente, nell'attesa mortalmente eterna invioti l'anima tutta. Tenerezze infinite. 14-8580

LINA. Pregoti ritirare lettera, poi desiderai. Saluti sempre tuo Nino. 10-8538

LOVE. Ricevuta cartolina: fintando peregrinerai per Italia, non darò più mie notizie. 12-54580

NETTUNO. Mai messaggio fu più benedetto, mai parole sono scese così profonde a commuovere tutta l'anima mia. Vieni ti aspetto con ansia minuto per minuto. La tua lettera mi è giunta troppo tardi per poterti rispondere diversamente da come feci. Sta tranquilla l'indirizzo che ti ho dato oppure fermo in posta è sicurissimo. Arrivando telefona dove mi hai scritto e fammi chiamare, sono là dalle sette a circa le dieci del mattino e dalle sei ad un quarto a circa le otto nel pomeriggio. Nelle altre ore se nota persona è tornata costì telefonami pure all'albergo. Scrivimi per maggiore sicurezza subito un espresso fermo in posta dandomi un appuntamento fra le undici e mezzo e le cinque. A mezzogiorno ad ogni modo mi troverò davanti alla posta centrale. La sorte che ci ha uniti non deve dividerci. 140-54570-R

SHELLEY. Giunto, riparto. Dispiacentissimo non aver notizie. Appena possibile avviserotti. Auguri. Sempre. 12-8588

7. Solo vicino a voi è per me possibile la gioia, voi lo sapete, lontano la vita è un tormento insopportabile! Sono stato male ora un po' migliorato. Ma no' non vi può più interessare voi siete felice e per questo forse non credete al dolore. Vostro sempre oltre la vita — no —

CESSIONI STIPENDI — Impiegati, Operai Stato, Ferrovie, Municipi, Provincie, Insegnanti, Opere Pie, Gas, Ferr. Secondarie, ecc. Rinnovi. Anticipi o liquidazioni immediate. Condizioni inferiori qualunque Istituto. Banca M. CELLI & C. — Muratte 88

IL SANDALO SAVARESSE — Grande rimedio inglese in tutte le malattie urinarie. Prescritto dai principali medici inglesi. Può ora ottenersi presso tutti i farmacisti italiani PRESSO L. 6.50 LA SCATOLA.

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE — Il Signor Hans GROSSMANN, concessionario della privativa industriale italiana N. 138175 del 20 Agosto 1913, per un trovato dal titolo: « Massa di riempimento e di isolamento polverulenta per scopi elettrotecnici » è disposto a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione. Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all' Ing. LETTERIO LABOCCETTA — Studio tecnico per l'ottenimento di privative industriali e registrazioni di marchi e modelli di fabbrica in Italia ed all'estero. Via Due Macelli N. 31 - ROMA

NON PIU' MALATTIE — IPERBIOTINA — La sola raccomandata da celebrità mediche — Si vende in tutte le Farmacie del Mondo — GRATIS OPUSCOLI — Consulti per corrispondenza — Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

COMUNICATO. Il Sapone Banfi vendesi dal primo luglio pezzo Cent. 20 dente da bollo. Pezzo grande Cent. 50 oltre bollo Cent. 5. Sono i più convenienti. Ogni scatola contiene gratis saggio inseparabile Dentifricio Banfi.

VERA guarigione rapida degli Scoli anche i più ribelli e della Sifilide. Metodi nostri esclusivi 606-914. - Analisi del Sangue (Wassermann) L. 20 Istituto [illegible] — Tritone [illegible] — Roma

ERNIA guarisce senza operazioni col CINTO AMERICANO; L. 10-15-25, e pomata gratis, che guarisce anche l'IMPOTENZA. Opuscolo gratis.

Virilità esausta — [illegible] - Oggetti uso intimo. Preservativi, Ovaline sicurezza, garanzia PAITAJIA — Via Nazionale 160 - ROMA. Chiedere opuscolo.

LA STITICHEZZA — l'alito cattivo, le alterazioni della pelle specie delle giovanette Si curano con la celebre PRUNINA di LUIGI D'EMILIO (etichetta bianca) un cucchiaio tutte le sere in un bicchiere di acqua andando a letto. Deposito generale per l'Italia, D. Lancellotti piazza Municipio, Napoli. Al dettaglio R. Farmacia del Leone, via Depretis, 41, e filiale via dei Mille, 21, Napoli, e presso tutte le farmacie del Regno.

Possiamo fornire dalla Svizzera forti quantitativi: Cemento Portland lenta presa — Calce idraulica ed in zolle — Gesso fino per intonaci — tutto di qualità ottima e per spedizione immediata. Società Italo-Svizzera Barilli & Wuischleger, Lugano. Per telegrammi: Barilliano - Lugano, oppure: Ancoli, Corso Italia 14 — Milano.

100.000 paia scarpe per lire 1,25 — Queste scarpe di industria sacceraria, rappresentano una vera provvidenza in questi momenti in cui le calzature costano prezzi veramente favolosi. — 1. SCARPE tela grigia, suola corda, per casa, ciclista, spiaggia L. 1,25 il paio. Sei paia L. 7; 12 paia L. 13. — 2. SCARPE con occhielli o senza, tessuto canapa, punta pegamoide, suola corda doppia, robustissime, per campagna, montagna, L. 2 il paio. Sei paia L. 11,50; 12 paia L. 22. — 3. SCARPE ALLA FRANCESE, tomaie panama, nei colori grigio, marrone con puntina pegamoide, tacco e suola esterna di cuoio, per passeggio L. 4 il paio. — SCARPE ALLA FRANCESE, elegantissime, tomaie panama, colori grigio, marrone, bianco con tacco suola esterna di cuoio, fiata puntaggiatura, puntina e rinforzo anteriore e posteriore di pegamoide. L. 5,50 il paio. L'incisione le riproduce fedelmente. — 5. BOTTE A POLACCA cioè alte, L. 6,75. Tutte queste scarpe si possono avere dal 25 al 31 e per uomo o per donna. — 6. SCARPE per signora in panama finissimo alla francese nei colori bianco, grigio, marrone, nocciuola, con puntina pegamoide, suola esterna di cuoio, tacco di legno alto, elegantissime, dal 34 al 39. L. 5,25 il paio. — 7. SCARPE con occhielli per ragazzi, suola corda doppia dal 17 al 34 L. 1,65 il paio; sei paia L. 9,50; 12 paia L. 18. — 8. SCARPE a occhielli per ragazzi, tomaie panama, puntine pegamoide, tacco e suola esterna di cuoio dal 17 al 24, L. 2,25 il paio; sei paia L. 12,50; 12 paia L. 25. Sia per uno che per 5 paia L. 0,70 pel trasporto. Prezzi speciali ai rivenditori; listino gratis. Vaglia all'UNIONE FABBRICANTI CONSORZIATI, via Varese 4-F, Milano.

La "FOSFYMBINA" è il solo rimedio veramente INFALLIBILE contro la IMPOTENZA e annulla tutti gli altri maggiormente in uso in qualunque modo adoperati. Bott. L. 8,00 - Per posta L. 9,10 - Tre Bott. L. 25,50. Pagamento anticipato. - Prem. Lab. Chim. Dr. L. CASUSI, Via Pontenuovo, 20 - NAPOLI. - Opuscolo illustrativo, con migliaia di attestati di Celebrità Mediche e di guariti, [illegible] richiesta [illegible] (20 centesimi).

L'ARTE DI INNAMORARE — ANNA STEPHENSON — LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE — (Traduzione di MATILDE SEROI) — Questo libro americano, ideale e prezioso, è stato definito il « vade-mecum » di tutti gli innamorati. In esso si apprende l'arte di suggestionare e avvincere i cuori, anche i più ribelli. Ogni pagina racchiude un ammaestramento e una dolcezza infinita. Scritto in forma piana e alla portata di tutti, infonde nelle lettrici un vero godimento che rapisce l'anima. Gli americani giustamente lo hanno definito: Una musica melodiosa del cuore umano. Sommario dei capitoli gratis a richiesta. — Richieste con cartolina vaglia di L. 3 alla Casa Editrice UNIONE ARTI GRAFICHE - MILANO, Via Varese, N. 4-C

Preferite sempre i SURROGATI DI CAFFÈ della FABBRICA ITALIANA ESPRESSO Via Portello, 34 - MILANO - 34, Via Portello — Medaglia d'Oro e Gran Premio Esposizione del Lavoro - Milano, 1910 — Trovasi in vendita presso le migliori Drogherie e Salumerie di città e provincia. — Per ordinazioni per ROMA E PROVINCIA rivolgersi al Cav. ALBERTO DI PORTO - Via Coisa, 4 - Telefono 80-62.

OLIMPO d'AMORE di Adolfo Lavati Stratagemmi, Scherzi di Volutta, ecc. L. 1,75 - Miniera d'Oro Combinazioni per giocate Lotto L. 1,70. - Libro dei Sogni Pel giuoco Lotto L. 2. - Arte di innamorare L. 1,05. - Baci maledetti L. 1,00. — Gratis Catalogo riservato. Vaglia a Libreria Editrice Campardia, Via San Vito, 36, Milano

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del ASMA — le CARTE AZOTATE e le SIGARETTE del Dr. ANDREU di Barcellona inventore della PASTA PETTORALE rinomata contro qualsiasi genere di TOSSE e molto apprezzata in tutta Europa ed in America. Provasi nelle migliori Farmacie. Rapp. Farm. Valcamonica e Introzzi - Milano.

IMPOTENZA — La Farmacia Via Nomentana 93, Roma, avvisa che essa sola prepara le Pillole Egiziane nella guida della vera Ricetta Orientale. Non sono vendute da altri perchè si preparano appositamente dietro singola ordinazione. Chiedere spiegazioni inviando francobollo.

« AEGRI SURGUNT SANI » TISI - TUBERCOLOSI polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno, guariscono solo con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA. Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di malati guariti, la dichiarano MIRACOLOSA.

ROMA, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. — In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile. Dottor MAY AUGUSTO.

NAPOLI, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contardi si recò dall'Illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquantanni alla Lichenina, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Prescrivo con piacere la Lichenina, sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima, e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa Lire 4 - per posta Lire 4.50 - sei flaconi in Italia Lire 24.00 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, N. 345 — NAPOLI. Causa la tassa non si spedisce in assegno.

Stabilimento Tipografico LA TRIBUNA